

# In Cammino



Domande e risposte  
sull'Anno della Fede

Don Mauro Merigo  
Diacono



30 Settembre:  
Meeting Chierichetti 2012



Santo Natale

6/2012

- 3** “Non possiamo nascondervi”
- 4** “Non possiamo accettare che il sale diventi insipido e la luce sia tenuta nascosta” Benedetto XVI
- 5** In sintesi, domande e risposte sull'Anno della Fede
- 6** Avvento. Il ricordo che suscita la speranza
- 7** Ogni bambino è un dono
- 8** Guardare la vita come Maria
- 8** Tutte le nascite
- 8** Tempo di abbonamento
- 9** Il Natale di Martin
- 11** La rubrica letteraria e cinematografica
- 12** Donatori di voce
- 13** Padre Piamarta: SANTO “...C'ero anch'io...”
- 14** 50° Anniversario del Concilio Vaticano II
- 15** 7 ottobre 2012: “Gioia e fatica di un cammino comunitario”
- 16** Collaboratori della vostra gioia
- 18** Don Mauro Merigo...Diacono
- 20** Il biglietto augurale per don Mauro
- 21** Domenica 23-9-2012 “Secondi Vespri” presieduti da don Mauro Merigo Diacono
- 22** Un seminarista in parrocchia
- 22** Salve a tutti. Sono Francesco Gussago, seminarista in terza teologia
- 23** Cresima: Sacramento dello Spirito - Foto -
- 26** 30 Settembre: meeting chierichetti 2012
- 28** Ma che succede stasera a Vigle?
- 30** Bezzuglio in festa per San Carlo Borromeo
- 31** I lavori sul sagrato si avviano... verso la conclusione
- 32** Parrocchiale Toscolano: Note sui lavori in corso
- 34** “DU PASS”...agli occhi degli ospiti
- 35** Decennale con i fiocchi
- 36** Il ponte ...affettivo...
- 37** La scuola dell'infanzia Lucilla Maffizzoli di Gaino festeggia i nonni
- 38** Festa dei nonni 2012
- 40** Notizie dalla scuola dell'infanzia di Maderno
- 41** Festa dei nonni
- 41** Martedì 2 ottobre Festa dei nonni
- 42** Pellegrinaggio in Armenia
- 44** Armenia: terra delle pietre urlanti dell'Ararat vetta bianca
- 46** Pellegrinaggio a Medjugorje
- 48** Regina della Pace (Kraljica mira)
- 49** Soggiorno a Sanremo... continua il bello e la simpatia
- 50** Pesca e Mercatino di Maderno
- 51** Tempo di svago ed allegria
- 52** Calendari liturgici
- 62** Pubblicare su IN CAMMINO... si può!



## “In Cammino”

Periodico delle Parrocchie dell'Unità Pastorale di:  
“S. Andrea Apostolo” in Maderno,  
“SS. Faustino e Giovita” in Montemaderno,  
“SS. Pietro e Paolo” in Toscolano,  
“S. Michele” in Gaino  
“S. Nicola” in Cecina e  
“SS. Faustino e Giovita” in Fasano (Brescia).

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 7/1998 del 9.2.98

Direttore:  
Farina don Leonardo

Redazione:  
Don Giovanni Cominardi  
Don Carlo Moro  
Civieri Carla  
Fracassoli Chiara  
Laude Cecilia  
Sattin Elisabetta  
Segala Denise  
Toselli Laura  
Zambarda Ornella

Direttore responsabile:  
Filippini don Gabriele  
(Via Tosio, 1 - 25100 Brescia)

Stampa:  
Tipolitografia Lumini  
Travagliato (Brescia)

**... Ricordiamo che chi volesse offrire degli articoli per il bollettino parrocchiale li deve firmare... non pubblichiamo articoli anonimi o di gruppi non identificabili. La Redazione si riserva la decisione ultima per la pubblicazione valutando i contenuti degli articoli.**

## Testimoni della Fede: la figura di don Pierluigi Murgioni

# “... non possiamo nasconderci”

“Voi siete la luce del mondo...” non potete nascondervi dice il Papa nella sua lettera per questo Anno della fede. Il mondo è sempre più avvolto dalle tenebre perché manca la luce, la luce dei cristiani, la mia luce.

E' l'esperienza che il Santo Natale ci invita a vivere “...è venuta la Luce del mondo... a chi l'ha accolta ha dato il potere di diventare Figli di Dio” (Gv.

1), per questo nelle nostre parole, nelle nostre azioni deve esserci la Luce della Sua Presenza. Accogliere in me Gesù che mi trasfigura mi rende un “raggio della sua Luce” in mezzo alle tenebre che ricoprono il mondo.

C'è bisogno di tanta Luce nel nostro mondo ecco allora il compito urgente che Gesù ci lascia!

Quando siamo il riflesso della sua Luce gli effetti sono potenti, né il tempo né lo spazio possono vincerla. E' l'esperienza che ho vissuto in questi giorni in cui abbiamo ricordato la figura di don Pierluigi Murgioni, missionario in Uruguay e morto parroco a Gaino venti anni fa. Una splendida figura di “uomo evangelico” che ha vissuto nella coerenza a servizio dei piccoli e dei poveri la sua missione sacerdotale.

E' stato sorprendente vedere dopo tanti anni dalla sua scomparsa quanto il ricordo sia vivo nelle persone che lo hanno incontrato. La Luce dell'uomo evangelico non viene meno, passano gli uomini insipidi, ma “l'uomo di sale” rimane impresso nella mente degli uomini.

La fede poi è vincente; è infatti incredibile vedere oggi alla guida dell'Uruguay proprio quei “poveri” per cui don Pierluigi ha lottato e per i quali ha dovuto sopportare il carcere e la tortura (un'esper-



rienza che lo segnerà fisicamente per sempre). Un frutto arrivato tanti anni dopo e che don Pierluigi non ha visto compiersi. Così è tante volte per chi opera nella fede, raramente vede il risultato della sua opera, i frutti li godrà chi viene dopo. E' il Signore che porta a compimento quanto si opera nel Suo nome, ma l'operaio della vigna del Signore è certo del risultato. Coraggiosa, Profetica, Eroica è l'opera che il Signore ci chiama a realizzare.

Quest'anno ci prepareremo al Santo Natale cercando di conoscere dei “testimoni della fede” affinché diventino stimolo a “incarnare nella nostra vita” il Vangelo di Cristo cosicché il Santo Natale non sia una festa romantica, carica di emozioni, ma un VERBO, una PAROLA, che vuole diventare la mia VERITA', la mia Buona Azione quotidiana.

Come dice il Santo Padre, non possiamo nasconderci! Il sigillo cristiano, che ci è stato messo sulla fronte il giorno della nostra Cresima, ci chiama ad essere fieri, andando a testa alta perché Cristiani, Figli di Dio.

*Don Leonardo*



# “Non possiamo accettare che il sale diventi insipido e la luce sia tenuta nascosta „

*Benedetto XVI*

Carissimi,

l'11 ottobre 2012, nel cinquantenario dell'inizio del Concilio Vaticano II, è iniziato l'Anno della fede, indetto da papa Benedetto, attraverso la lettera apostolica *Porta fidei*.

Il Papa stesso afferma che quest'anno è “un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo” (n.6).

Nello stesso giorno, 20 anni fa veniva pubblicato il *Catechismo della Chiesa Cattolica*, testo promulgato dal Beato Papa Giovanni Paolo “allo scopo di illustrare a tutti i fedeli la forza e la bellezza della fede”.

Questo documento è un frutto del Concilio Vaticano II; fu auspicato dal Sinodo Straordinario dei Vescovi del 1985 e venne realizzato con la collaborazione di tutto l'Episcopato della Chiesa cattolica.

Inoltre durante il mese di ottobre a Roma si è svolta l'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, sul tema de *La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*.

L'Anno della fede è un invito rivolto ad ogni battezzato perchè riprenda coscienza della fede, in un rinnovato desiderio di conoscerla per metterla in pratica fedelmente, impegnandosi nello stesso tempo a testimoniarla con l'esempio e la parola.

Mi colpiscono in modo particolare alcune espressioni del Santo Padre quando, ad esempio al numero 2 della lettera, riferendosi ai cristiani afferma che **“capita ormai non di rado che ... si diano maggior preoccupazione per le conseguenze sociali, culturali e politiche del loro impegno, continuando a pensare alla fede come un presupposto ovvio del vivere comune. In effetti, questo presupposto non solo non è più tale, ma spesso viene perfino negato. Mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, largamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati, oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone”**.

Non sono nuove queste considerazioni. Qualcuno fa notare che “già alla conclusione del Concilio Vaticano II si poteva intravedere il pericolo che, in vasti settori della Chiesa, l'entusiasmo suscitato da quella Assemblea potesse fermarsi alle belle parole, ma senza influenzare in profondità la vita dei fedeli; oppure che, addirittura, erronee interpretazioni e applicazioni degli insegnamenti conciliari potessero condurre il genuino spirito cristiano ad assimilarsi erroneamente allo spirito del mondo, invece di elevare il mondo all'ordine soprannaturale” (Mons. Javier Echevarría).

Colpisce la considerazione che la fede non può essere data per presupposta o per scontata, perchè la fede è una risposta personale a Gesù Cristo che si rivela “a me”, e chiede a “me” che mi lasci coinvolgere in una relazione viva con Lui che è il “vivente”.

A tal proposito, con parole incisive, il papa dice che **“anche l'uomo di oggi può sentire di nuovo il bisogno di recarsi come la samaritana al pozzo per ascoltare Gesù, che invita a credere in Lui e ad attingere alla sua sorgente, zampillante di acqua viva (cfr Gv 4,14)**. Dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio, trasmessa dalla Chiesa in modo fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti sono suoi discepoli (cfr Gv 6,51)” (n.3)

E ancora, al numero 7: **« “Caritas Christi urget nos” (2Cor 5,14): è l'amore di Cristo che colma i nostri cuori e ci spinge ad evangelizzare. Egli, oggi come allora, ci invia per le strade del mondo per proclamare il suo Vangelo a tutti i popoli della terra (cfr Mt 28,19) »**.

Ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio e del Pane della vita. Lasciarci sospingere dalla Carità di Cristo: queste sono le strade che la chiesa da sempre indica per poter vivere in comunione vitale con Gesù Cristo.

Passerà quest'anno senza lasciare tracce visibili di conversione nella nostra vita, oppure faremo il possibile per corrispondere alla grazia del Signore?

Perché non provare a fare sul serio!

Ad esempio leggendo e ascoltando quotidianamente una pagina della Scrittura, (quella della Liturgia del giorno).

Partecipando alla Santa Messa anche in un giorno feriale e agli incontri di preghiera o di catechesi offerti il mercoledì sera a Maderno e a Fasano.

Confessandosi una volta al mese.

Approfondendo la conoscenza della nostra fede mediante il Catechismo della Chiesa Cattolica.

Perché no?

Buon anno a tutti.

*Don Carlo Moro*

Si può leggere il testo della lettera apostolica sul sito della Santa Sede, all'indirizzo:

<http://www.vatican.va/>

# In sintesi, domande e risposte sull'anno della fede

## 1. Che cos'è l'Anno della Fede?

L'Anno della Fede “è un invito a un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo” (Porta Fidei, 6).

## 2. Quando inizia e quando finisce?

Inizia l'11 ottobre 2012 e finirà il 24 novembre 2013.

## 3. Perché sono state scelte queste date?

L'11 ottobre 2012 ricorrono due anniversari: il 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II e il 20° anniversario della promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica. Il giorno della chiusura, il 24 novembre 2013, è la solennità di Cristo Re.

## 4. Perché il Papa ha indetto un Anno della Fede?

“Mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, ampiamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati, oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone”. Per questo il Papa invita “a un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo”. L'obiettivo principale di questo anno è che ogni cristiano possa riscoprire il cammino della fede per mettere in luce con sempre maggiore evidenza la gioia e il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo”.

## 5. Quali mezzi ha indicato il Santo Padre?

Come ha esposto nel Motu Proprio “Porta Fidei”: intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia; dare testimonianza della propria fede; riscoprire i contenuti della propria fede, esposti principalmente nel Catechismo.

## 6. Dove avrà luogo?

Come ha detto Benedetto XVI, la portata sarà universale. “Avremo l'opportunità di confessare la fede nel Signore Risorto nelle nostre cattedrali e nelle chiese di tutto il mondo; nelle nostre case e presso le nostre famiglie, perché ognuno senta forte l'esigenza di conoscere meglio e di trasmettere alle generazioni future la fede di sempre. Le comunità religiose, come quelle parrocchiali, e tutte le realtà ecclesiali antiche e nuove troveranno il modo, in questo Anno, per rendere pubblica professione del Credo”.

## 7. Dove trovare indicazioni più precise?

In una nota pubblicata dalla Congregazione per la Dottrina della Fede. Vi si propone, per esempio:

- Incoraggiare i pellegrinaggi dei fedeli alla Sede di Pietro.
- Organizzare pellegrinaggi, celebrazioni e incontri presso i principali Santuari.
- Organizzare simposi, convegni e raduni che favoriscano la conoscenza dei contenuti della dottrina della Chiesa Cattolica e tengano aperto il dialogo tra fede e ragione.
- Leggere e rileggere i principali documenti del Concilio Vaticano II.
- Accogliere con maggiore attenzione le omelie, le catechesi, i discorsi e gli altri interventi del Santo Padre.
- Produrre trasmissioni televisive o radiofoniche, filmati e pubblicazioni, anche a livello popolare, accessibili a un ampio pubblico, sul tema della fede.
- Far conoscere i santi di ogni territorio, autentici testimoni della fede.
- Stimolare l'apprezzamento del patrimonio artistico religioso.
- Preparare e divulgare sussidi dal carattere apologetico per aiutare i fedeli a rispondere meglio ai loro interrogativi.
- Organizzare momenti di catechesi destinati ai giovani affinché scoprano la bellezza della fede.
- Accostarsi con maggior fede e frequenza al sacramento della Penitenza.
- Usare nelle scuole il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica.
- Organizzare gruppi di lettura del Catechismo e intensificarne la diffusione e la vendita.

## 8. Quali documenti posso leggere ora?

Il Motu Proprio di Benedetto XVI “Porta Fidei”; La nota con le indicazioni pastorali per l'Anno della Fede; Il Catechismo della Chiesa Cattolica; I 40 “riassunti sulla fede cristiana”.

## 9. Dove trovare altre informazioni?

[Visita il website www.annusfidei.va](http://www.annusfidei.va)

# Avvento

## Il ricordo che suscita la speranza

In uno dei suoi racconti di Natale, lo scrittore inglese Charles Dickens narra la storia di un uomo che aveva perduto la memoria del cuore. Gli era cioè stata tolta l'intera successione di sentimenti e di pensieri prodotta in lui dall'esperienza della sofferenza umana. Lo spegnersi del ricordo dell'amore gli era stato offerto come liberazione dal peso del passato, ma ben presto si era visto che in tal modo quell'uomo era cambiato totalmente: l'incontro con la sofferenza non suscitava più in lui nessun ricordo della bontà. Venendo meno la memoria, era scomparsa in quest'uomo anche la fonte della bontà. Era diventato freddo ed emanava un senso di gelo intorno a sé.

Un pastore d'anime, che frequentava persone sull'orlo della disperazione, raccontava a proposito della propria attività: se si riesce a suscitare in una persona disperata il ricordo di un'esperienza del bene, questa può nuovamente credere nel bene, può tornare a sperare, e si schiude per lei una via d'uscita dalla disperazione. Ricordo e speranza sono legati indissolubilmente. Chi annulla il passato non crea speranza, anzi ne distrugge le basi spirituali.

Avvento significa intreccio di ricordo e speranza, tanto necessario all'essere umano. Esso vuole risvegliare in noi il vero e più intimo ricordo del cuore, il



ricordo del Dio che si è fatto bambino. Questo ricordo è salvezza, questo ricordo è speranza.

I grandi ricordi dell'umanità, che l'anno della fede custodisce e rivela, devono, nella struttura dei tempi sacri, divenire ricordi personali della propria storia di vita attraverso la liturgia e le tradizioni.

Che la gente conservi la fede dipende anche dal fatto che essa le è diventata cara nel corso della vita, che per mezzo di essa l'umanità di Dio è apparsa attraverso l'umanità degli uomini.

Il compito prezioso dell'Avvento è quello **di donarsi reciprocamente ricordi di bene, aprendo così le porte della speranza.**



## OGNI BAMBINO E' UN DONO

La nascita di un bambino, oggi, non sembra più suscitare *meraviglia, stupore, gioia*, ma piuttosto *apprensione, timore e preoccupazione*.

La maternità è avvertita più per i sacrifici e i disagi che comporta.

La presenza di un nuovo bambino non è vissuta in famiglia come un avvenimento *gratuito*, ma piuttosto come il risultato di una legge biologica.

Si impoverisce, in tal modo, il significato della *procreazione* e, contemporaneamente, il senso religioso della presenza di un bambino in famiglia.

**“La sua nascita ti darà una grande gioia”**

(Lc 1,6-14.23-25)

La lunga attesa di un figlio da parte di Elisabetta e di Zaccaria e, praticamente, la loro impossibilità a generare per l'età avanzata diventano significative del *senso* e del *valore* cristiano di ogni maternità.

La nascita di alcuni personaggi della storia della salvezza è preannunciata dalla descrizione dell'*incapacità* dei genitori alla procreazione. La madre di Isacco, di Sansone, di Samuele e, da ultimo, Elisabetta la madre di Giovanni Battista sono dette “sterili”. Tale accentuazione, volutamente sottolineata da Luca, sulla linea dell'Antico Testamento, esprime che la maternità è  *dono e benedizione* di Dio.

Il figlio non è, quindi, proprietà dei genitori, ma *appartiene* al Signore e a lui viene *donato* in vista del servizio da svolgere nel suo popolo, con particolare riferimento a Gesù Cristo.

Ogni figlio che nasce è sempre un  *dono* che proviene dall'iniziativa di Dio, con il quale il padre e la madre collaborano mediante le proprie scelte *responsabili*.

“Quando si parla di un bambino come un peso o lo si considera come mezzo per soddisfare un bisogno emozionale, noi interverremo per insistere che ogni bambino è dono unico e irripetibile di Dio” (Giovanni Paolo II).

Ogni nascita della Bibbia, in particolare il natale di Gesù, si accompagna a un senso profondo di *gioia*.

L'uomo, infatti, è segno privilegiato dell'immagine di Dio di cui manifesta la *vitalità*.

E' una gioia, quindi, che scaturisce dalla fede nel Dio *vivente*, amante della vita.

“Il bambino è sempre una nuova rivelazione della vita, che è data all'uomo dal Creatore. E' una nuova conferma dell'immagine e della somiglianza di Dio, impresse sin dall'inizio nell'uomo (Giovanni Paolo II).

La gioia di Zaccaria, come si esprimerà anche nella preghiera **“Benedetto il Signore...”**(Lc 1,68-79), è



legata alla *missione* di Giovanni, che precede e anticipa le scelte di Gesù Cristo.

Ogni domenica, nei riti introduttivi della Messa, i cristiani recitano tutti insieme la preghiera del *Gloria*. Si tratta di una contemplazione estatica e gioiosa del **mistero dell'incarnazione e della salvezza**.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre. Amen.

## Guardare la vita come Maria

Contemplando la sublime bellezza di Maria, non ci è solo comunicata la pienezza della Sua anima esultante, ma assumiamo anche a poco a poco, il suo sguardo spirituale e soprannaturale che possiamo a nostra volta comunicare guardando con amore tutti coloro che non sanno riconoscere l'origine e la bellezza divina del dono della vita. Questa è la più semplice, limpida, personale strategia difensiva a favore della vita umana.



## Tutte le nascite

Il Natale è la nascita assoluta che riflette e assume, illumina e redime, benedice e consacra tutte le nascite di prima e tutte le nascite di poi. Ogni uomo che venga alla luce ripete il miracolo del Natale di Cristo; perché è Dio che decide quella nascita; è Lui che vuole quella vita. E' proprio ciascuna di quelle nascite, ciascuna di quelle vite, nessuna esclusa, che l'ha spinto da sempre a incarnarsi.

**LA REDAZIONE AUGURA: BUON NATALE A TUTTI!**



## In Cammino

### Tempo di abbonamento

La Redazione invita le Comunità parrocchiali ad esprimere, con il rinnovo dell'abbonamento, fiducia e simpatia al Bollettino.

La quota di iscrizione è di **13 euro**.

Ci auguriamo che non facciate mancare la vostra adesione al Periodico e vi ringraziamo.



# IL NATALE DI MARTIN

di Lev Nikolàeviç Tolstòj

**I**n una certa città viveva un ciabattino, di nome Martin Avdeic. Lavorava in una stanzetta in un seminterrato, con una finestra che guardava sulla strada. Da questa poteva vedere soltanto i piedi delle persone che passavano, ma ne riconosceva molte dalle scarpe, che aveva riparato lui stesso. Aveva sempre molto da fare, perché lavorava bene, usava materiali di buona qualità e per di più non si faceva pagare



troppo.

Anni prima, gli erano morti la moglie e i figli e Martin si era disperato al punto di rimproverare Dio. Poi un giorno, un vecchio del suo villaggio natale, che era diventato un pellegrino e aveva fama di santo, andò a trovarlo. E Martin gli aprì il suo cuore.

- Non ho più desiderio di vivere - gli confessò. - Non ho più speranza.

Il vegliardo rispose: « La tua disperazione è dovuta al fatto che vuoi vivere solo per la tua felicità. Leggi il Vangelo e saprai come il Signore vorrebbe che tu vivessi».

Martin si comprò una Bibbia. In un primo tempo aveva deciso di leggerla soltanto nei giorni di festa ma, una volta cominciata la lettura, se ne sentì talmente rincuorato che la lesse ogni giorno.

E così accadde che una sera, nel Vangelo di Luca, Martin arrivò al brano in cui un ricco fariseo invitò il Signore in casa sua. Una donna, che pure era una peccatrice, venne a ungere i piedi del Signore e a lavarli con le sue lacrime. Il Signore disse al fariseo: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e non mi hai dato acqua per i piedi. Questa invece con le lacrime ha lavato i miei piedi e con i suoi capelli

li ha asciugati... Non hai unto con olio il mio capo, questa invece, con unguento profumato ha unto i miei piedi».

Martin rifletté. - Doveva essere come me quel fariseo. Se

il Signore venisse da me, dovrei comportarmi così? - Poi posò il capo sulle braccia e si addormentò.

All'improvviso udì una voce e si svegliò di soprassalto. Non c'era nessuno. Ma sentì distintamente queste parole: - Martin! Guarda fuori in strada domani, perché io verrò.

L'indomani mattina Martin si alzò prima dell'alba, accese il fuoco e preparò la zuppa di cavoli e la farinata di avena. Poi si mise il grembiule e si sedette a lavorare accanto alla finestra. Ma ripensava alla voce udita la notte precedente e così, più che lavorare, continuava a guardare in strada. Ogni volta che vedeva passare qualcuno con scarpe che non conosceva, sollevava lo sguardo per vedergli il viso. Passò un facchino, poi un acquaiolo. E poi un vecchio di nome Stepanic, che lavorava per un commerciante del quartiere, cominciò a spalare la neve davanti alla finestra di Martin che lo vide e continuò il suo lavoro.

Dopo aver dato una dozzina di punti, guardò fuori di nuovo. Stepanic aveva appoggiato la pala al muro e stava o riposando o tentando di riscaldarsi. Martin uscì sulla soglia e gli fece un cenno. - Entra - disse - vieni a scaldarti. Devi avere un gran freddo.

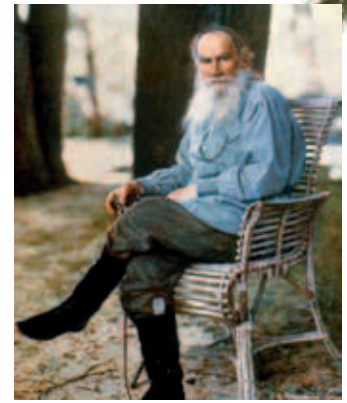
- Che Dio ti benedica! - rispose Stepanic. Entrò, scuotendosi di dosso la neve e si strofinò ben bene le scarpe al punto che barcollò e per poco non cadde.

- Non è niente - gli disse Martin. - Siediti e prendi un po' di tè.

Riempì due boccali e ne porse uno all'ospite. Stepanic bevve d'un fiato. Era chiaro che ne avrebbe gradito un altro po'. Martin gli riempì di nuovo il bicchiere. Mentre bevevano, Martin continuava a guardar dalla finestra.

-Stai aspettando qualcuno? - gli chiese il visitatore.

- Ieri sera - rispose Martin - stavo leggendo di quando Cristo andò in casa di un fariseo che



non lo accolse coi dovuti onori. Supponi che mi succeda qualcosa di simile. Cosa non farei per accoglierlo! Poi, mentre sonnecchiavo, ho udito qualcuno mormorare: "Guarda in strada domani, perché io verrò".

Mentre Stepanic ascoltava, le lacrime gli rigavano le guance. - Grazie, Martin Avdeic. Mi hai dato conforto per l'anima e per il corpo. Stepanic se ne andò e Martin si sedette a cucire uno stivale. Mentre guardava dalla finestra, una donna con scarpe da contadina passò di lì e si fermò accanto al muro. Martin vide che era vestita miseramente e aveva un bambino fra le braccia. Volgendo la schiena al vento, tentava di riparare il piccolo coi propri indumenti, pur avendo indosso solo una logora veste estiva. Martin uscì e la invitò a entrare. Una volta in casa, le offrì un po' di pane e della zuppa. - Mangia, mia cara, e riscaldati - le disse. Mangiando, la donna gli disse chi era: - Sono la moglie di un soldato. Hanno mandato mio marito lontano otto mesi fa e non ne ho saputo più nulla. Non sono riuscita a trovare lavoro e ho dovuto vendere tutto quel che avevo per mangiare. Ieri ho portato al monte dei pegni il mio ultimo scialle.

Martin andò a prendere un vecchio mantello. - Ecco - disse. È un po' liso ma basterà per avvolgere il piccolo. La donna, prendendolo, scoppiò in lacrime. - Che il Signore ti benedica. - Prendi - disse Martin porgendole del denaro per disimpegnare lo scialle. Poi l'accompagnò alla porta. Martin tornò a sedersi e a lavorare. Ogni volta che un'ombra cadeva sulla finestra, sollevava lo sguardo per vedere chi passava. Dopo un po', vide una donna che vendeva mele da un paniere. Sulla schiena portava un sacco pesante che voleva spostare da una spalla all'altra. Mentre posava il paniere su un paracarro, un ragazzo con un berretto sdrucito passò di corsa, prese una mela e cercò di svignarsela.



Ma la vecchia lo afferrò per i capelli. Il ragazzo si mise a strillare e la donna a sgridarlo aspramente.

Martin corse fuori. La donna minacciava di portare il ragazzo alla polizia. - Lascialo andare, nonnina - disse Martin. - Perdonalo, per amor di Cristo. La vecchia lasciò il ragazzo. - Chiedi perdono alla nonnina - gli ingiunse allora Martin. Il ragazzo si mise a piangere e a scusarsi. Martin prese una mela dal paniere e la diede al ragazzo dicendo: - Te la pagherò io, nonnina.

- Questo mascalzoncello meriterebbe di essere frustato - disse la vecchia.

- Oh, nonnina - fece Martin - se lui dovesse essere frustato per aver rubato una mela, cosa si dovrebbe fare a noi per tutti i nostri peccati? Dio ci comanda di perdonare, altrimenti non saremo perdonati. E dobbiamo perdonare soprattutto a un giovane sconsiderato.

- Sarà anche vero - disse la vecchia - ma stanno diventando terribilmente viziati.

Mentre stava per rimettersi il sacco sulla schiena, il ragazzo si fece avanti. - Lascia che te lo porti io, nonna. Faccio la tua stessa strada.

La donna allora mise il sacco sulle spalle del ragazzo e si allontanarono insieme.

Martin tornò a lavorare. Ma si era fatto buio e non riusciva più a infilare l'ago nei buchi del cuoio. Raccolse i suoi arnesi, spazzò via i ritagli di pelle dal pavimento e posò una lampada sul tavolo. Poi prese la Bibbia dallo scaffale. Voleva aprire il libro alla pagina che aveva segnato, ma si aprì invece in un altro punto. Poi, udendo dei passi, Martin si voltò. Una voce gli sussurrò all'orecchio: - Martin, non mi riconosci?

- Chi sei? - chiese Martin.

- Sono io - disse la voce. E da un angolo buio della stanza uscì Stepanic, che sorrise e poi svanì come una nuvola.

- Sono io - disse di nuovo la voce. E apparve la donna col bambino in braccio. Sorrise. Anche il piccolo rise. Poi scomparvero.

- Sono io - ancora una volta la voce. La vecchia e il ragazzo con la mela apparvero a loro volta, sorrisero e poi svanirono.

Martin si sentiva leggero e felice. Prese a leggere il Vangelo là dove si era aperto il libro. In cima alla pagina lesse: Ebbi fame e mi deste da mangiare, ebbi sete e mi dissetaste, fui forestiero e mi accoglieste. In fondo alla pagina lesse: **Quanto avete fatto a uno dei più piccoli dei miei fratelli, l'avete fatto a me. Così Martin comprese che il Salvatore era davvero venuto da lui quel giorno e che lui aveva saputo accoglierlo.**

## PACE IN TRINCEA AI SOLDATI DI BUONA VOLONTÀ

24 DICEMBRE 1914, YPRES, BELGIO.



Nel cosiddetto "fronte occidentale" (tra il Belgio e la Francia), inglesi, francesi e belgi contrastano l'avanzata tedesca.

Dopo una decisiva, terribile battaglia di fine autunno, gli eserciti si ritrovano impantantati nelle trincee, fossati profondi circa due metri rinforzati con tavole di legno.

Ogni giorno i soldati si lanciano all'attacco, guadagnando o perdendo

pochi metri, trascorrendo però gran parte della giornata e della notte tra fango, pidocchi e cadaveri abbandonati nella "terra di nessuno", una fascia di terreno tra le trincee delle due fazioni contrapposte.

E' in questo scenario disperato e drammatico che si verificò una sorta di "Miracolo di Natale", quasi uno splendido racconto di Natale, ma realmente accaduto.

I libri di storia non ne parlano, ma il fatto è celebrato da romanzi, film e da una canzone folk inglese. In barba ai severi divieti ufficiali e alla corte marziale, soldati e sottoufficiali stabilirono una tregua natalizia, che culminò in una partita di calcio disputata nella "terra di nessuno", conclusa tre a due per i tedeschi.

Dopo aver ordinato alle truppe di non interrompere i combattimenti per nessun motivo, i comandi dei due eserciti recapitarono al fronte piccoli pacchi dono contenenti dolci, liquori, tabacco, decorazioni e candele.

A Ypres i tedeschi addobbarono le postazioni la sera della Vigilia e intonarono "Stille Nacht", il nostro "Astro del Ciel", la "Silent Night" inglese: gli avversari risposero, e cantarono inni contemporaneamente, ognuno nella propria lingua, per gran parte della serata. "Quando accendemmo le candele, dall'altra parte giunsero fischi di gioia e applausi. Poi cantammo tutti assieme." Testimonia il soldato tedesco Kurt Zemisch nel libro dello storico americano Stanley Waltraub, che negli anni ottanta ricostruì la vicenda.

All'alba i tedeschi esposero dei cartelli "BUON NATALE" e "NON SPARATE, NOI NON SPARIAMO!". Il miracolo era avvenuto e la pace divina di quella Santa Notte era scesa nei cuori di quegli uomini, di quei ragazzi, che da mesi vivevano il peggiore degli incubi e che, lontani da casa, altro non desideravano che un po' di bontà e gentilezza. Ricominciarono i canti. Dalla trincea tedesca uscì un uomo disarmato e gli inglesi, incoraggiati, uscirono dai loro ripari, avviandosi verso quei "Fratelli in armi".

Il soldato britannico Dougan Charter scrisse alla famiglia: "Miei cari, ho visto la più straordinaria che si possa vedere: stavamo per sparare a quell'uomo e dopo poco eravamo tutti in festa." Seppellirono i corpi dei commilitoni

che giacevano tutt'attorno, poi organizzarono una piccola festa con sigari, brandy e carne; scambiandosi abbracci e piccoli doni preziosi per la loro vita al fronte: caffè, cioccolata, marmellata, sigarette, tè, whisky. "Non vi fu un solo momento di odio: per un po' nessuno pensò più alla guerra." disse il soldato Bruce Bairnsfather. Fecero un patto: se gli alti ufficiali fossero intervenuti per rompere la tregua, avrebbero sparato verso il cielo e non ad altezza d'uomo.

La notizia si diffuse velocemente. I due terzi del fronte occidentale fu contagiato: quasi dappertutto gli avversari si incontrarono e festeggiarono il Salvatore assieme.

Il 25 Dicembre, a Ypres, il reggimento Scottish seaforth Highlanders e il Reggimento Sassone avversario approntarono un rudimentale pallone con stracci, spago e segatura, e per alcune ore la "terra di nessuno" fu un campo da calcio.

In alcuni casi la tregua durò fino a Capodanno, ma nella maggior parte dei casi cessò la sera di Natale: si salutarono, rientrarono nelle trincee e si udirono colpi. La guerra era ricominciata loro malgrado. Il soldato inglese George Eade ricordò nel suo diario: "Un tedesco mi sussurrò con voce tremante: oggi abbiamo avuto la pace, ma domani tu combatterai per il tuo Paese ed io per il mio. Buona Fortuna!"

Il Miracolo era finito, ma aveva lasciato il segno. Partì un'operazione di censura e i giornali pubblicarono il fatto dopo settimane, ma la notizia trapelò comunque e un secco comunicato alle truppe arrivò dai comandi generali "MAI PIU' TREGUE. IN GUERRA NON BISOGNA INTERRUOMPERE L'UCCISIONE DEL NEMICO!"

Ypres divenne, negli anni successivi, tristemente famosa per i bombardamenti con armi chimiche, tra cui un gas che prese il nome di iprite, appunto.

Rischiarono parecchio, misero in gioco la loro vita. L'insubordinazione era punita con la corte marziale, la detenzione e la morte nei casi più gravi, ma non esitarono. Accolsero la parola di Dio, "Pace in Terra agli Uomini di Buona Volontà", a loro rischio e pericolo. Dimostrarono che è possibile accogliere il Suo spirito nel cuore, impegnandosi con piccoli gesti che compiono grandi miracoli. Dimostrarono che la Santità può essere nell'uomo quotidianamente, se egli si pone verso il proprio fratello con amicizia, amore, positività; nonostante le convenzioni sociali o gli "ordini" dei potenti di questo mondo, che nulla possono di fronte alla potenza di Colui che rinasce ogni anno, ma che ogni giorno della nostra vita ci accompagna con infinito amore.

### Filmografia consigliata:

"JOYEUX NOËL" di Christian Carion - fr. 2005.

### Brano d'ascolto:

"CHRISTMAS 1914" di Mike Harding, cantautore britannico.

### Bibliografia:

"SILENT NIGHT: THE STORY OF THE WORLD WAR I CHRISTMAS TRUCE" di Stanley Weintraub.



## Centro Internazionale del Libro Parlato "Adriano Sernagiotto" - ONLUS

Audiolibri - Libri elettronici - Stampe braille e rilievi - Bassorilievi tattili

via Monte Grappa, 6 - 32032 Feltre (BL)

Telefono: 0439 88.04.25 - Fax: 0439 84.72.88

info@libroparlato.org - www.libroparlato.org

# DONATORI DI VOCE

Il Natale si avvicina...e con esso anche il tradizionale momento dello scambio di doni. E cosa c'è di più prezioso che donare il proprio tempo e le proprie abilità a chi ne ha bisogno? Vorremmo dar luce ad un'iniziativa di volontariato molto importante e che qui nella nostra zona non ha ancora preso piede: la lettura e la registrazione di audiolibri per tutti coloro - e sono tanti - che non possono leggere autonomamente, come i ciechi, i dislessici, gli anziani e i malati gravi.

Di questo si occupa il Centro Internazionale del Libro Parlato (CILP), nato a Feltre nel 1983, con lo scopo di rendere meno pesanti le giornate buie dei non vedenti con l'ascolto di un buon libro e realizzare il desiderio di laurea di tanti studenti privati del dono della vista.

Le numerose richieste pervengono da tutto il territorio nazionale, ma il servizio è esteso anche all'estero e infatti i libri si registrano pure in lingua straniera. Il Centro di Feltre ha al suo attivo circa 15.000 titoli tutti letti da volontari che donano voce e tempo perché nessuno, per quanto svantaggiato, debba rinunciare al dolcissimo piacere della lettura che nutre mente e anima.

Per diventare volontari non servono doti particolari. Basta avere una lettura chiara ed espressiva: è sufficiente registrare un breve provino, quindi inviarlo per via telematica o posta tradizionale al centro, dove verrà esaminato.

Se si passa il test, il materiale per la registrazione - cd vergini, libri - verrà poi fornito dal centro e anche le spedizioni postali saranno gratuite.

Chiunque desideri avere maggiori informazioni sul Centro Internazionale del Libro Parlato di Feltre può:

- **consultare il sito** [www.libroparlato.org](http://www.libroparlato.org)
- **contattare la Sig.ra Fiore al n° 0365 21904**
- o all'indirizzo mail** [fiore\\_gr@libero.it](mailto:fiore_gr@libero.it)



Roma

21 Ottobre 2012 - Padre Piamarta: SANTO -

## “...C'ero anch'io...”

Non c'è bresciano, credente o no, che non conosca Padre Giovanni Battista Piamarta ed i suoi “Artigianelli”.

03 Dicembre 1886, con quattro orfanelli, quel zelante e povero prete, inizia un cammino di fede e di carità!

“...C'ero anch'io...”

Ecco come! La guerra aveva portato via il babbo e la mamma, con tre figli, trovò nell'opera del padre Piamarta l'aiuto per farci crescere dignitosamente.

25 Aprile 1963: Cinquantenario della morte del Piamarta.

Nella bella Chiesa dell'Istituto Artigianelli, mons. Giacinto Tredici di s.m., ordinò sei novelli Sacerdoti piamartini: “Ero uno dei sei”.

“...C'ero anch'io...”

12 Ottobre 1997: Beatificazione del Servo di Dio, padre G.B. Piamarta, in piazza S. Pietro.

Un bel gruppo di Rosetani (a Roseto degli Abruzzi la Congregazione gestiva una grossa azienda agricola, due parrocchie ed una Scuola di formazione professionale) era in piazza S. Pietro e...

“...C'ero anch'io...”

21 Ottobre 2012: Benedetto XVI canonizza sette Beati, rappresentanti di tutto il mondo cristiano; non per niente stiamo celebrando **l'anno della fede!**

“...C'ero anch'io...”

Mi avevano procurato un buon biglietto d'ingresso, tanto che sono finito sul sagrato, a sinistra, guardando

la facciata di S. Pietro, dietro Cardinali e Vescovi, fra postulanti generali e monsignori (di secondo rango!).

E' stata una celebrazione, oltre ad essere riscaldata da un **sole** della famosa **ottobrara romana**, anche e soprattutto da una partecipazione rispettosa dei tempi liturgici (quanto silenzio!), ed

anche da tanta fede e commozione.

Caro madernese, cristiano adulto, mi perdonerai se ti faccio questa confidenza: al momento della dichiarazione che il beato padre G.B. Piamarta è **SANTO**, mi sono piegato su me stesso e mi sono messo a piangere.

Mai avrei pensato che avrei conosciuto, seguito ed amato il santo padre G.B. Piamarta.

Anche Maderno ha avuto modo di conoscere l'opera del “Piamarta” fin dal 1932, quando il generosissimo conte Ernesto Lombardo donò l'albergo “Lignet” che divenne seminario piamartino fino al 1992; dove tutti noi, di una certa età, abbiamo studiato.

Ormai, pensionato, sono stato richiamato dai Superiori qui sulle sponde del Benaco (grazie, Signore!), e quando – siccome sono un chiacchierone - incontro qualche compagno di scuola, ripercorriamo quel periodo della nostra adolescenza e ricordiamo i primi Padri.

In primis il padre Giuseppe Podavini, nativo di Roè Volciano (chiamato, l'apostolo della Riviera, era di casa a S. Bernardino di Salò).

Non c'è madernese che, sentendo il nome di padre Pietro Squassina, non sorrida e dica: ah! Il vostro “fra Sercòt”; che entrava a mani vuote nelle vostre case, cari madernesesi, e ne usciva sempre con vostre donazioni, per noi studentelli, che avevamo sempre fame...

C'è stato un lumezzanese speciale: padre Giuseppe Bugatti, che è stato grande predicatore e buon intenditore di musica (amico dell'indimenticabile Diego Chimini!) e si cimentò con l'operetta: Sognando Pinocchio.

Da ultimo – last but not least – il professore di matematica padre Giuseppe Bersini: i suoi PRESEPI erano famosi e visitati da tutta la provincia bresciana.

Tu, madernese cristiano adulto, come ti rapporti con questa opera della PROVVIDENZA, con questo SANTO?

Ad majorem Dei gloriam.

Padre Luigi



SAN  
GIOVANNI BATTISTA PIAMARTA

### PREGHIERA

O Dio misericordioso, che hai suscitato, in San Giovanni Battista Piamarta, sacerdote illuminato e fervente, la sollecitudine per l'educazione dei giovani alla vita cristiana nel lavoro, nella famiglia e nella società, concedi che, per sua intercessione, possiamo vivere e operare nel tuo amore provvidente di Padre, e sentire la forza del tuo aiuto per conseguire la beatitudine eterna. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

Con approvazione ecclesiastica.

CONGREGAZIONE  
SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH  
Via Enrico Ferri, 75 - 25123 Brescia  
Tel. 030/2310450 - Fax 030/2310449  
curia@piamarta.org - http://www.piamarta.org



## 50° Anniversario del Concilio Vaticano II



Il giorno 11 ottobre 1962, 2800 padri, arrivati da tutte le parti del mondo, si recano in processione verso la Basilica di San Pietro e davanti alla tomba dell'apostolo papa Giovanni XXIII, che indossa la mitria anziché la tiara, come un vescovo tra i vescovi, attorniato da tutti i prelati inaugura la prima assemblea del Concilio Ecumenico. Per la prima volta nella storia, alla presenza dei fratelli cristiani non cattolici (Luterani, Calvinisti, Anglicani, Metodisti ed esponenti delle Chiese Cristiane d'Oriente) il Papa pronuncia il suo toccante discorso in cui afferma che la Chiesa è la Madre amorevole di tutti, benigna, paziente, piena di misericordia e di bontà e di fronte ai bisogni dei poveri, risponde che, pur non avendo né oro, né argento, essa dona ciò che ha nel nome di Gesù il Nazzareno. Intuizione e preghiera hanno condotto il Papa a volere il Concilio e, con queste parole scritte di suo pugno in italiano, e successivamente tradotte in latino, Giovanni XXIII tocca il punto più alto del suo pontificato: "(...) E' la Chiesa che deve attraversare e lanciare ponti. .... Persone pur ardenti di zelo, non vedono che prevaricazione e rovina, a noi sembra di dover dissentire da codesti profeti di sventura" ... E' necessario innanzitutto che la Chiesa non si discosti dal sacro patrimonio della verità ricevuto dai Padri; questa dottrina, certa ed immutabile, deve essere fedelmente rispettata, approfondita e presentata in modo che risponda alle esigenze del nostro tempo. La sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia piuttosto che della severità. La Chiesa, come è nostra ferma fiducia, guarderà intrepida al futuro."

Al termine della giornata di apertura del Concilio, nel commovente "**Discorso della luna**", Giovanni XXIII evoca la splendida immagine in cui pare che anche la luna voglia assistere allo spettacolare raduno di folla riunita in piazza San Pietro. Il Papa raccomanda ai fedeli, che al loro rientro a casa accarezzino

no i loro bambini, confortino il pianto di chi è nella tristezza e nell'amarezza, e dicano che il Papa è con loro e che continuino il cammino faticoso della vita animati dalla speranza in Cristo.

Il 25 ottobre il Concilio inizia a lavorare ed approvare i seguenti temi: il mistero dei poveri, la dignità di vescovi successori degli apostoli, la Chiesa come opera che lo Spirito rinnova, la riforma della liturgia. C'è bisogno che la liturgia si riformi, che diventi espressione di ciò che la Chiesa è e non un atto che la Chiesa fa. Altro tema molto importante è la Rivelazione Divina, il tema della Parola di Dio fonderà la propria fiducia sugli studi biblici, sull'importanza della Bibbia sulla formazione di tutti, e soprattutto sulla signoria del Vangelo sulla Chiesa.

Ma con la prematura morte del Papa, avvenuta il 3 giugno 1963, il Concilio viene interrotto. I lavori proseguono sotto l'attenta regia del successore del Papa Buono. Per papa Paolo VI il Concilio significa dialogo: dialogo dentro la Chiesa, dialogo con le Chiese, dialogo con le religioni, dialogo col mondo. In poche settimane la riforma viene discussa ed approvata il 4 dicembre. Il Messale metterà al centro l'ascolto di tutta la Bibbia, aprirà il tesoro della tradizione liturgica a tutti, alla Messa ascoltata facendo le devozioni, si sostituirà la Messa parlata nelle varie lingue, il sacerdote non sarà più di spalle ad un'assemblea passiva, ma, come già voleva Pio X, sarà l'attore di una partecipazione attiva. Le sessioni del Concilio si susseguono, come si susseguono le discussioni, i periodi improduttivi, dovuti ad alcuni punti scottanti che non vedono d'accordo tutti i Padri della Chiesa, le votazioni, vengono promulgati 16 documenti, tra cui le ben note costituzioni "Sacrosanctum Concilium" "Lumen Gentium", "Gaudium et Spes", "Dei Verbum", fino alla definitiva conclusione conciliare nel 1965.

## 7 ottobre 2012 “Gioia e fatica di un cammino comunitario.”

Domenica 7 ottobre ha avuto luogo l'assemblea generale delle comunità parrocchiali dell'Unità Pastorale nell'auditorium dell'oratorio di Toscolano. I temi centrali dell'incontro sono stati: “Gioia e fatica di un cammino comunitario.” e “11 ottobre 1962-11 ottobre 2012: 50° anniversario del Concilio Ecumenico Vaticano II”.

Dopo una breve introduzione da parte di Don Leonardo, è stato proiettato un interessante documentario che sinteticamente ha riassunto la storia del Concilio Vaticano II. Lo scopo di tale proiezione era di fornire ai presenti uno spunto di riflessione sui mutamenti avvenuti in questi 50 anni di storia della Chiesa e alla luce di questi fatti giungere ad un'analisi più consapevole sull'andamento del cammino dell'unità pastorale.

Al termine del documentario ha fatto seguito la personale testimonianza di Don Palmiro “sacerdote nella Chiesa pre e post Concilio Vaticano II” che, con aneddoti singolari ha messo in luce pregi e difetti dell'epoca vissuta prima del Concilio. “A quei tempi si respirava un'aria di vera fede” - dice Don Palmiro - “nel paese dove ero curato, la gente credeva e frequentava la Chiesa, non come in questo momento, in cui sembra che l'indifferenza domini su tutto il resto”, affermazione successivamente confermata con tanto entusiasmo da Suor Augustilia, che descrive la fede di quei tempi come “una fede radicata”. “Tuttavia” - dice Don Palmiro - “si sentiva fortemente l'esigenza di una riforma della Liturgia.” Mentre il parroco **diceva** Messa in latino rivolto verso l'altare maggiore, l'assemblea recitava il rosario, sempre in latino. Don Palmiro riferisce che, in più occasioni, lui ed un altro curato avevano chiesto al “Signor Parroco” la possibilità di leggere in contemporanea il Vangelo sia in latino che in italiano, così che i fedeli potessero comprendere la Parola. Aggiunge anche che il Parroco, pur avendo concesso ciò, aveva riferito di non comprendere l'esigenza. Durante l'Omelia, senza il minimo accenno o commento al Vangelo, poteva capitare che il parroco apostrofasse pubblicamente, a monito, alcuni fedeli che non si erano comportati **come si doveva** durante la settimana. Si capisce, dunque che, pur con tanta buona volontà o tanto santo zelo cristiano, in alcuni casi il parroco rischiava di allontanarsi dalla Liturgia e lasciare i fedeli nell'ignoranza della Parola o talora mortificare pubblicamente i **peccatori**.

Dopo quest'interessante testimonianza di vita, i rappresentanti delle varie comunità pastorali si sono divisi in gruppi per riflettere su quanto visto ed udito. Sono emerse diverse considerazioni: alcune in merito all'**An-**

**no di Fede** ( da Motu Proprio dell'Anno di Fede di Benedetto XVI), altre relative alla necessità di maggior coraggio da parte dei Cristiani nel testimoniare la propria fede a coloro che non credono, ed altre ancora ad

una riscoperta della gioia nella vita dei Cristiani, che ben caratterizzava quella delle prime comunità. Ma l'apporto più significativo che ha saputo meglio interpretare il messaggio globale dell'incontro “Gioia e fatica del cammino comunitario” è stato il breve discorso della Signora Rita Arrighi della Parrocchia di Fasano che viene riportato integralmente.

“Ci stiamo avvicinando al **Sinodo Diocesano** sulle Unità Pastorali, per questo siamo stati chiamati a compilare delle schede per favorire un confronto di idee e di proposte per la Missione della Chiesa sul territorio e nel mondo. Certo non è stato facile rispondere a questa consultazione pur mettendoci sotto lo sguardo di Dio per il *bene* della Chiesa Bresciana. Forse abbiamo bisogno di una Chiesa più fraterna che affronti le sue sfide e i cambiamenti dentro la sua storia spesso confusa dagli errori degli uomini. Gesù è venuto a portare l'amore di Dio sulla terra. Questo amore è il grande motore della vita. Una nuova evangelizzazione sta davanti a noi come una meta, una necessità per le nuove generazioni.

Questo deve essere l'impegno primario delle Unità Pastorali. Fraternità nella quotidianità: è attraverso i gesti di fraternità che si manifesta il dono della *comunione*.

“Sinodo” significa cammino fatto insieme, certo non facile perché siamo chiamati a discernere un nuovo cammino spirituale per il quale, in qualche modo, non ci sentiamo preparati. Abbiamo bisogno dell'aiuto dell'amore di Dio. E' giunto il momento di piegare le ginocchia davanti a Gesù Eucarestia.

Il nostro Vescovo, Monsignor Luciano Monari, il 26 maggio nell'omelia in occasione delle Cresime in Cattedrale, disse ai bambini: “Per capire l'amore di Gesù bisogna essere innamorati. Chiedete al Signore di essere innamorati di Lui.”

Ecco, questo invito è rivolto anche a noi adulti, alla nostra Erigenda Unità Pastorale, se saremo uniti nell'Amore di Dio riusciremo certamente a camminare insieme con fatica, ma con tanta gioia nel cuore.

Invochiamo lo Spirito Santo perché da questo importante evento di Chiesa possano scaturire abbondanti frutti, per riscoprire il cammino di fede e la bellezza del credere che conduce al mistero di Dio.”

Silvia Bonomini



## Collaboratori della vostra gioia

*“Noi non intendiamo fare da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia...”* (2Cor 1,24). Questo è il desiderio che mi ha spinto fino alla decisione di donare la mia vita per la Chiesa e per tutti gli uomini. Questo è la fonte e il fine del mio nuovo ministero.

Penso che l'essere diacono (servo) possa essere bene compreso come l'essere a servizio di tutti, strumento che permetta l'incontro con Cristo, fonte della vera gioia. In questo senso “collaboratore della vostra gioia” come dice Paolo.

Sono arrivato all'ordinazione trepidante, pieno di timori, con un grande senso di inadeguatezza, ma con una fiducia sconfinata nella misericordia del Signore. Nonostante i miei innumerevoli limiti, Lui mi ha chiamato e attraverso l'imposizione delle mani e la preghiera del vescovo mi ha consacrato, costituito per sempre servitore della sua Chiesa.

Le giornate che hanno preceduto e seguito la mia ordinazione diaconale mi hanno riempito di una gioia immensa e inaspettata, l'incontro con moltissime persone, con volti che hanno accompagnato e segnato la mia vita e grazie ai quali il Signore ha parlato al mio cuore e mi ha invitato a seguirlo. A tutti va il mio grazie riconoscente e ancora commosso.

Mi sono sempre sentito accompagnato e la conferma l'ho avuta ancora il giorno dell'ordinazione, che bello aver visto un gruppo così numeroso venuto a Brescia,

nella chiesa cattedrale per condividere con me e con i miei compagni questo grande dono. È bello ricordare che in questo si manifesta il nostro essere Chiesa, convocati attorno alla mensa del Signore con il successore degli apostoli, il vescovo, per spezzare il pane e la Parola e essere resi partecipi dei doni preparati per ciascuno, infatti, lo Spirito invocato e disceso non è un dono per pochi eletti, ma una nuova Pentecoste che ogni volta si offre per tutta la comunità.

Spero che anche la mia ordinazione sia stato un momento di nuova spinta, nel quale lo Spirito abbia riacceso l'entusiasmo di sentirsi figli amati ed attesi, una comunità viva e mossa dal desiderio di testimoniare la fede ricevuta, fedele all'appello evangelico: **“gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date!”** (Mt 10,8).

Un grazie particolare lo voglio rivolgere ai nostri sacerdoti che mi sono stati vicini in questo momento così particolare per la mia vita, sono sicuro che il Signore saprà ricompensarli e benedica il loro ministero fra di noi.

Il cammino però non è finito, adesso è iniziata la preparazione verso l'ordinazione presbiterale. Per questo vi chiedo di intensificare la preghiera per me e per i miei compagni, perché possiamo diventare davvero degni pastori secondo il Suo cuore.

*don Mauro*







## *Ordinazione diaconale*



## Don Mauro Merigo... Diacono

Il mio incontro con Don Mauro è avvenuto un'estate di alcuni anni fa. A presentarmelo è stato, durante un Grest, Manuel Renga un animatore del Grest. Ci siamo guardati negli occhi e da subito abbiamo iniziato a lavorare insieme con i ragazzi. Lui si era appena trasferito da Fasano, dove con Don Ottorino aveva fatto un ottimo cammino umano, catechistico e liturgico. Vi devo dire che quello con Don Mauro è stato un fantasioso Grest. Da quel momento abbiamo continuato a lavorare sempre insieme: Grest, Catechismo ai bambini, la Messa domenicale e poi i tanti bambini del piccolo Clero che Lui sapeva ben preparare e guidare per un servizio liturgico. Così ho capito che la sua vera passione era la liturgia, vissuta e celebrata per servire e onorare il Signore e aiutare la comunità a conoscere e ben vivere il mistero Cristiano.

Quante iniziative liturgiche e non solo liturgiche abbiamo fatto insieme: il servire all'altare, lo scoprire che la nostra comunità aveva un tesoro di paramenti di grande valore, che proprio grazie a Don Mauro tutti hanno potuto ammirare nel nostro Santuario della Beata Vergine del Benaco dove è stata allestita una grande e visitata mostra che ha suscitato la meraviglia e lo stupore di tutti. Ma intanto il Signore lavorava dentro di Lui indicandogli la via da seguire: il Sacerdozio. Ed eccoci all'annuncio della GMG a Colonia.

Don Mauro mi comunica che vi parteciperà come volontario e così è stato. Ci siamo ritrovati a Colonia, Lui con la maglia arancione del volontario, noi con la sacca del pellegrino. Al ritorno da Colonia mi comunica che proprio lì aveva avvertito che il Signore lo chiamava a diventare Sacerdote. E così, dopo aver parlato con i genitori è partito per il semi-

nario, dove si è ben formato con lo studio, il servizio liturgico e catechistico in varie parrocchie ultima quella di Serle così da arrivare passo dopo passo al Diaconato che il Vescovo di Brescia Mons. Luciano Monari gli ha conferito nel Duomo di Brescia a Lui e a sei suoi compagni sabato 22 settembre 2012.

Quante emozioni quel giorno. Due pullman di toscolanesi presenti in Duomo, tanti altri amici venuti da tante altre parrocchie. La celebrazione bellissima e toccante. Quel prostrarsi a terra, l'invocazione dello Spirito Santo, la Consacrazione, l'imposizione delle mani, e poi è toccato a me vestirlo degli abiti da Diacono: Tunicella e Stola posta di traverso e... l'abbraccio. Non dimenticherò mai questi attimi.

Domenica 23 settembre 2012 a Toscolano la grande festa in Parrocchia. La celebrazione della Messa, il primo annuncio del Vangelo da Diacono, la Sua prima Omelia tra la commozione di papà e mamma, fratello, nonna e di tutti e la consegna di una preziosa Stola, dono della Parrocchia. Poi tutti a pranzo in oratorio con lo spiedo preparato dagli alpini di Serle, che ringraziamo di vero cuore, comunità questa dove Don Mauro aveva prestato servizio nell'ultimo anno; nel pomeriggio poi i vesperi solenni nella Parrocchia di Fasano.

Grazie Don Mauro, per tutto quello che hai fatto per Toscolano, per i bambini, i giovani e la comunità tutta. Grazie perché con te il prossimo anno Toscolano, dopo 42 anni, avrà la Grazia di un novello Sacerdote. Auguri dunque, ricordati che la meta è vicinissima e noi ti siamo vicini, anche se quest'anno presti il tuo servizio Diaconale nella Parrocchia di San Vigilio VT. Ti accompagneremo con la nostra preghiera, invocando su di te, per l'intercessione della Beata Vergine del Benaco, la benedizione del Signore che ti ha chiamato a diventare "alter Christus" per la chiesa tutta.

*Don Fausto*





## *Il biglietto augurale per Don Mauro*

*Carissimo don Mauro,*

*con te siamo grati al Signore per il dono della vocazione sacerdotale che hai accolto con gioia e responsabilità.*

*Il diaconato che hai ricevuto ti pone in maniera singolare in relazione con Colui che "è venuto per servire, e non per farsi servire".*

*La tua vita ora è un prolungamento della Vita di Gesù.*

*Agisci "nella persona di Cristo servo".*

*Lo ripresenti nell'atto supremo del servizio ai fratelli, nell'esercizio del ministero liturgico e nella carità fraterna.*

*Questo anno sia per te una immersione sempre più totale nella Vita di Colui che ti ha chiamato ad essere Suo Sacerdote.*

*In questa comunità hai ricevuto la fede battesimale e hai maturato la chiamata al sacerdozio, attratto dalla testimonianza sacerdotale di Don Ottorino e di tanti cristiani.*

*Con grande affetto la nostra comunità parrocchiale dei Ss. Faustino e Giovita si stringe a te e alla tua famiglia e implora su di te la benedizione del Signore.*

*Ricordaci sempre nella tua preghiera, perché altri ragazzi possano imitarti nella risposta alla chiamata di Dio.*

*Con grande affetto*

*Don Carlo Moro e la comunità parrocchiale di Fasano*



# - DOMENICA 23 SETTEMBRE 2012 -

## "SECONDI VESPRI" presieduti da

### *don Mauro Merigo Diacono*

La Chiesa oggi è quella delle Grandi Occasioni, le "Festività Speciali": Illuminata e luccicante, addobbata con gusto, ma soprattutto, affollata e gremita di fedeli che, accorsi da più parrocchie, si sono stretti attorno a Don Mauro Merigo per la celebrazione dei Vespri.

La cerimonia è solenne, commuove, il coro che accompagna il rito coinvolge la comunità interpretando i brani scelti con grande sensibilità: ecco Don Mauro, cresciuto tra Fasano e Toscolano, che tutti ricordiamo bambino e adolescente all'oratorio e in chiesa, sempre presente ed entusiasta. Ha saputo rispondere alla sua vocazione coraggioso, appassionato e determinato, e oggi ha raggiunto un importante traguardo. Al momento di parlare all'assemblea si commuove ed emoziona: gli siamo tutti accanto in questo giorno fondamentale e soddisfacente. Ricorda, sempre commosso ed emozionato, Don Ottorino Castellini, ringraziandolo quale fonte di ispirazione, ed è felice di avere accanto i parroci dell'Unità Pastorale e i fedeli delle comunità che questa comprende.

Già, un traguardo per Don Mauro, ma anche un nuovo punto di partenza per un percorso più complesso ed articolato, la vita adulta da sacerdote, nel

Mondo, come dice lui: là fuori è tutta un'altra cosa, ed è là che bisogna mettere tutto l'impegno, la passione, la saggezza che una vocazione richiedono.

Buon cammino, Don Mauro, siamo tutti con te, sicuri che saprai raggiungere altri traguardi e nuovi punti di partenza.

*Cecilia Laude*



## Un seminarista in parrocchia....

Dalla fine di settembre tra le nostre comunità gira in modo discreto un giovane seminarista. Si chiama Francesco, terza teologia, e proviene dalla parrocchia di Orzinuovi. Perché questa presenza?

Il Seminario, nel cammino formativo dei candidati al sacerdozio, prevede anche esperienze pastorali "sul campo" nelle diverse parrocchie della diocesi. In primavera i superiori del Seminario ci hanno contattato e chiesto la disponibilità ad ospitare per il presente anno uno dei seminaristi. La risposta di noi sacerdoti è stata subito positiva non tanto per avere delle "braccia lavorative" in più, ma perché convinti che siano esperienze che arricchiscano entram-

be.

Arricchiscono il seminarista che incontra realtà diverse e si mette alla prova in tutte le dimensioni della sua formazione, da quella umana a quella spirituale. Arricchiscono le nostre comunità in quanto c'è una presenza visibile e la testimonianza di un giovane in cammino di fede che sta indirizzando la propria vita ad una adesione totalizzante a Cristo Signore.

A Francesco auguro di trovare una accoglienza calorosa e attenta nelle nostre comunità cristiane e già lo ringrazio anche per il lavoro concreto che potrà svolgere in mezzo a noi.

*Don Giovanni*

## Salve a tutti.

**Sono Francesco Gussago, di anni 33, e frequento la terza teologia al seminario di Brescia.**

Tutto è cominciato quando avevo 25 anni in seguito a una personale conversione (dato che in casa non si respirava molta aria di fede, sebbene devo ai miei genitori altri aiuti a livello economico e affettivo).

Ho studiato per anni il pianoforte classico concentrando tutte le mie forze a preparare quotidianamente concorsi e concerti (il che significa studiare sulla tastiera circa sette ore al giorno come qualsiasi atleta farebbe per lo sport che si è scelto ...).

Dopo due anni di percorso a scopo vocazionale e la frequenza di un mio amico compaesano – che ora frequenta invece il quarto anno di teologia – ho deciso (dopo vari tentennamenti) ad entrare in seminario per un anno propedeutico. A dire il vero voglio sottolineare che, non tanto amicizie o colloqui o impegni caritativi – di cui il mondo è pieno – mi hanno fatto scegliere una via più intima col Signore; ciò che mi ha dato luce a livello personale è la continua e perseverante frequenza dei due sacramenti per eccellenza: la Confessione e l'Eucaristia.



State sicuri che senza questi due Sacramenti ora non sarei dentro una scelta così radicale (ed è una cosa che purtroppo sento spesso poco raccomandare ...).

Ora mi hanno inviato qui da voi semplicemente con lo scopo di, oltre a dare una mano ai sacerdoti della zona, guardare "al futuro della Diocesi" (come qualcuno mi ha detto). La nostra Diocesi di Brescia sta infatti valutando l'opportunità di una rete di unità pastorali che qui da voi già si sta cercando di realizzare.

Raccomando solo una preghiera, grazie.

# Cresima: Sacramento dello Spirito

Cresime 29 Maggio 2011



Cresime Ottobre 2012 - Maderno





Cresime Ottobre 2012 - Maderno



Cresime 24 Ottobre 2012 Montemaderno





**30 SETTEMBRE:  
MEETING  
CHIERICHI  
2012**



# 30 SETTEMBRE: MEETING CHIERICHETTI 2012

incessantemente.

I Ministranti delle 6 parrocchie, radunati nella chiesa di Maderno per il Meeting annuale, sono il segno vivo dell'Unità Pastorale: insieme formano un unico cuore che batte nel nome di Gesù.

Alle ore 12,00 il ritrovo all'oratorio di Maderno per il festoso aperitivo e il pranzo, tutti insieme nel salone, questa volta da servitori a serviti, per l'affetto delle volontarie dell'oratorio che hanno preparato ogni cosa con cura, dal cibo al servizio.

Poi i giochi, tanti giochi pensati e organizzati per tempo dai Ministranti più grandi per assicurare ai più piccoli il massimo del divertimento. Così, anche se il tempo atmosferico è stato uggioso e piovoso a tratti, i 'grandi' hanno saputo sfruttare ogni spazio interno all'oratorio, pur di intrattenere nei giochi tutti i chierichetti e gli altri bambini presenti.

Una bella giornata da ricordare volentieri, che ha coinvolto tutti i ragazzi dell'oratorio, un lungo tempo di allegria nel nome del Signore di tutti noi.

*Gli Animatori*

E' il giorno della festa dei Ministranti, si celebra una volta l'anno: una volta a Toscolano, una volta a Maderno. È la festa di tutti i servitori all'Altare sul quale ogni giorno viene celebrato il Sacrificio e il Ringraziamento, centro e senso di tutta la nostra vita cristiana.

Domenica 30 settembre, nella parrocchiale di Maderno, alla Messa di apertura dell'anno catechistico, si sono radunati in chiesa 65 Ministranti provenienti da tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale, in aggiunta dei quali vanno conteggiati altri 15 Ministranti della parrocchia di Gaiolo in festa per il patrono S. Michele Arcangelo.

80 chierichetti su circa 120 dell'intero organico dell'Unità Pastorale, che hanno colorato di bianco buona parte della navata della chiesa di Maderno.

Sono i nostri ragazzi, dalla seconda elementare sino all'università e al lavoro, che ogni domenica, più o meno costantemente, ma con profonda partecipazione e compostezza, svolgono il Ministero dell'Altare, il Servizio per eccellenza, vicini più che mai al Re dei nostri cuori nel momento più sublime della celebrazione, quando il Signore viene invocato e discende dal Cielo per entrare nella nostra esistenza e nutrirci







## MA CHE SÜCEDE STASERA A VIGLE???

**//** 16 ottobre del 1962 veniva consacrata da Monsignor Giacinto Tredici, Vescovo di Brescia, la nostra chiesetta di Vigole. La chiesa è nata dal desiderio delle sorelle Ada ed Ines Saletti di costruire una cappella all'interno della loro abitazione di Rosei in memoria di Federico Mensi e Ines Saletti e come voto alla Vergine per la fine della II guerra mondiale. Don Mario Vesconi allora parroco di Montemaderno molto si prodigò per convincere le sorelle a far costruire una chiesetta in un luogo che fosse vicino ai parrocchiani. 50 anni dopo la comunità di Montemaderno ha voluto fare memoria di questo speciale dono, nato da un atto di generosità, di condivisione e di devozione a Maria.

Per solennizzare questo ricordo sabato 20 ottobre si è recitato il S. Rosario guidato da Don Giancarlo Scalvini. La luce dei flambeau e le



melodie dell'Ave di Lourdes e di Fatima si diffondevano in modo suggestivo nelle vie del paese, addobbate a festa. Di fronte ad ogni immagine di Maria veniva sgranata una decina del rosario, e si è visto che Vigole è proprio il Paese della Mamma celeste perché tutte le santelle presenti sono dedicate a Lei. Don Giancarlo ci ha riportato indietro nel tempo. Ha ricordato l'ingresso del vescovo, la sua vestizione in quell'ottobre del 1962. Ha riportato alla memoria la semplice devozione alla Vergine del rosario che in ogni sera di maggio ci radunava in preghiera nella nuova chiesa: nessuno mancava. Noi bambini, accompagnati dai genitori, pregavamo con semplicità e dopo la preghiera le nostre risa di gioia risuonavano nei campi vicini dove ci fermavamo a giocare e a mangiare ciliegie.

Le celebrazioni commemorative si sono concluse domenica pomeriggio con la S. messa presieduta da Don Leonardo, che ha ricordato tutti i benefattori defunti, che hanno operato per il bene della nostra chiesetta.

Questa festa, così bella nella sua semplicità, ci aiuti a raccogliere l'invito di Don Giancarlo ad affidarci sempre all'amore grande e materno di Maria che, guardando verso noi, suoi figli riuniti in preghiera in questi due giorni, si sarà chiesta "Ma che succede stasera a Vigle?" L'augurio è che la recita del rosario, che ci ha scaldato il cuore, non sia legata solo a questa speciale occasione, ma che diventi la nostra preghiera, il nostro conforto... sempre.

LC



## Bezzuglio in festa per san Carlo Borromeo

Anche quest'anno con il 4 novembre arriva il momento di festeggiare S. Carlo Borromeo. Ormai da cinque anni gli abitanti della piccola frazione di Bezzuglio ci tengono a festeggiare il proprio patrono (ed il proprio parroco) all'insegna dell'allegria e della semplicità. E'così che in collaborazione con i giovani dell'oratorio si dedica l'intera domenica concomitante o successiva al 4 novembre alla comunità. Il programma della giornata inizia con la S. Messa mattutina e, tempo permettendo, prosegue nel primo pomeriggio con la storica caccia al tesoro, alla quale sono invitati tutti i bambini del paese. Giovani e adulti sono coinvolti nella preparazione e nell'allestimento della gustosissima merenda a base di pane e nutella, sempre apprezzatissima! Al termine della caccia al tesoro un altro momento di preghiera con la recita dei Vespri e negli ultimi anni un appuntamento musicale con il Coro Monte Pizzoccolo: quest'anno i canti corali sono stati preceduti dall'interessantissima presentazione di un nuovo libro di Attilio Mazza sul Borgo di Bezzuglio. Nella suggestiva cornice della chiesetta del paese, gremita di spettatori, l'autore ha ripercorso brevemente la storia locale seicentesca facendo notare che l'edificazione e la dedicazione della chiesa stessa a S. Carlo Borromeo è avvenuta nel 1623, a soli tredici anni dalla sua santificazione e ad una quarantina d'anni dalla sua visita pastorale, che tanto era rimasta impressa nell'immaginario collettivo. Chi acquisterà e leggerà il libro, il cui ricavato sarà fra l'altro interamente devoluto alla Parrocchia di Fasano, vi troverà inoltre la storia delle limonaie e del commercio ad esse legate che portò benessere per secoli all'intera comunità. All'esibizione del coro è seguito l'ormai famoso buffet. In questa occasione tutte le donne del paese amano sbizzarrirsi nell'offrire succulenti piatti freddi di ogni genere, ma anche primi o secondi piatti caldi tipici quali pasta e fagioli, risotto ai "virzuli", wuster e crauti o



panini con la salamella, oltre naturalmente a dolci e bibite a volontà, accompagnate da un'atmosfera calda e cordiale. L'ambientazione rimane sempre caratteristica, sia che si possa godere della piccola piazza allestita a festa con lo sfondo del lago ed il chiar di luna, sia che la pioggia ci costringa, come in questi ultimi due anni, a ripiegare su luoghi al coperto comunque non meno suggestivi. L'atmosfera viene ricreata anche dal falò dove vengono cotte le caldaroste offerte a grandi e piccini. Inutile dire che per i bambini del paese (e non solo) è diventato un appuntamento attesissimo, un'occasione per passare del tempo all'aperto ed in compagnia anche in un periodo non più proprio estivo. Oltre a festeggiare il patrono ed a sviluppare il nostro senso di comunità la festa è anche l'occasione per raccogliere una piccola offerta destinata alla parrocchia.

*Alcuni organizzatori*



## I lavori sul sagrato si avviano... verso la conclusione

Stanno proseguendo i lavori che dovranno dare una veste definitiva al sagrato ed al campanile della Chiesa dei Santi Faustino e Giovita, a completamento dei lavori di restauro iniziati a seguito del sisma del 24 novembre 2004.

Ad oggi, mentre stiamo scrivendo queste note, risultano completate le parti strutturali del nuovo magazzino, così come ormai gran parte dei restanti lavori. In particolare, sono già stati realizzati:

- la impermeabilizzazione del nuovo locale magazzino interrato nonché le opere di raccolta e smaltimento dell'acqua piovana;
- il pozzo perdente per la dispersione delle acque meteoriche nel sottosuolo;
- i rivestimenti in pietra, sia del magazzino che delle murature di contenimento del terrapieno nella zona retrostante e adiacente il campanile;

• una parte del riempimento in terra sopra i nuovi locali interrati. Come molti fedeli hanno avuto modo di constatare, sono in corso di realizzazione in questi giorni le opere di posa delle numerose tubazioni a servizio degli edifici: acqua, luce, gas, illuminazione pubblica, telefono, scarichi fognari, acque bianche. Dette tubazioni completeranno la dotazione impiantistica degli edifici (chiesa parrocchiale, oratorio e canonica), fornendo una collocazione definitiva ai contatori Enel ed acqua e consentendo anche la trasformazione da gasolio a gas dell'impianto di riscaldamento della casa canonica, ormai obsoleto e fonte di grande dispersione di calore e sprechi energetici.

I lavori proseguiranno anche nel prossimo periodo e speriamo che, tempo e risorse permettendo, si possano concludere entro la fine dell'anno in corso.

Un sentito e caloroso ringraziamento va all'Amministrazione Comunale di Gardone Riviera che, soprattutto grazie all'interessamento degli amici della Associazione *La Rata*, ha mostrato vivo interesse e disponibilità, stanziando un cospicuo finanziamento per un importo complessivo pari ad € 60.000, da erogare in parti uguali nel corso delle annualità 2012-2013-2014.

Va comunque sottolineato il fatto che l'impegno economico a carico della Parrocchia non è affatto esaurito in quanto, oltre ai fondi già disponibili o stanziati, manca ancora una somma piuttosto ingente per il completamento dell'opera. Si fa quindi appello alla disponibilità ed alla generosità dei cittadini per poter chiudere al più presto i lavori consegnando non solo alla Parrocchia ma anche all'intera popolazione un'opera destinata a dare lustro a tutto il borgo antico di Fasano.



# Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo

## NOTE SUI LAVORI IN CORSO

I lavori tuttora in corso hanno ultimato il restauro conservativo degli intonaci della parte superiore della facciata, risalenti alla seconda metà del Cinquecento, consentendo lo smontaggio parziale dei ponteggi che la coprivano. L'intervento ha operato la pulitura e la disinfezione generale di tutte le superfici, eliminando i rappezzati in malta di cemento stesi durante i ciclici ma poco accurati interventi di manutenzione. I lavori sugli intonaci sono proseguiti con il consolidamento delle parti distaccate, l'integrazione delle zone cadute e la velatura generale con tinte a calce molto diluite, di colore imitativo dell'originale. Sono stati restaurati anche gli oculi che danno luce alle navate, risanando e riposizionando le strutture e le reti metalliche a salvaguardia delle vetrate policrome, proteggendole con un trattamento passivante che ne eviterà l'ossidazione.

Contemporaneamente ai lavori sugli intonaci sono stati portati avanti anche gli interventi conservativi ed integrativi sugli elementi in stucco e in marmo dei tre portali, estremamente degradati per la mancata

manutenzione, per le sollecitazioni del sisma del 2004 e per iniziali dissesti della struttura.

La pulitura delle superfici in marmo è stata condotta con tecniche e solventi tradizionali e con uno strumento Laser, in grado di operare sulle zone più indebolite dall'acqua piovana.

L'osservazione ravvicinata e le opere di pulitura hanno confermato le ipotesi di progetto relative al reimpiego di marmi orientali, in questo caso il marmo Pentelico, provenienti dagli insediamenti romani vicini alla chiesa: l'angelo seduto sul timpano destro del portale maggiore è risultato eseguito in un rocco di colonna, scanalato e rudentato, residuo di un edificio romano di notevoli dimensioni.

I lavori stanno completando la stuccatura integrativa delle mancanze degli elementi ornamentali in marmo dei timpani dei tre portali, per poter procedere in tempi brevi allo smontaggio della parte rimanente del ponteggio. Le opere di finitura a livello del terreno e sulle parti interne dei portali verranno eseguite usufruendo di piccoli ponteggi mobili.

**MARCHETTI e FONTANINI snc**  
*restauro dipinti*







angelo scolpito in un rocco di colonna romana

pulitura ad impacco con argille assorbenti



pulitura con strumento laser



saggio di pulitura con Laser



# "Du pass!"... agli occhi degli ospiti

La manifestazione dei Du pass ha avuto anche quest'anno il suo svolgimento. Tutto bene e certamente l'anno prossimo sarà ancora meglio...

Parlare di Gaino da parte di un Gainese sa di faziostità, così credo sia opportuno, per avere una visione obiettiva, far parlare chi ha vissuto l'evento non dall'interno, con l'organizzazione, ma si è trovato coinvolto per caso, o ne ha solo sentito parlare, chi ci è capitato per una serie di circostanze e chi nemmeno voleva venire.

Da qualche anno oltre alla storica Sagra, che a luglio festeggia la Madonna di Gaino, si associa la manifestazione dei Du pass che si tiene a settembre e anima le vie e le case del paese.

L'orgoglio dei Gainesi si manifesta proprio nel grande entusiasmo che mettono nella organizzazione di questa manifestazione. Ed effettivamente quest'anno si è stati molto attenti alla cura dei particolari. Ma cos'è esattamente che i visitatori hanno apprezzato? A questa domanda una signora distinta che ci ha fatto notare l'assenza di una quota da pagare per il cibo messo a disposizione e che fosse bastevole una semplice offerta:

*"In quest'epoca, in cui tutto ha un prezzo, ritrovarsi in una situazione dove un intero paese è stato allestito, trasformato e attrezzato, con grande sforzo e fatica, senza curarsi più di tanto di cercare l'ormai tanto scontato risvolto economico, beh questi atteggiamenti fanno decisamente pensare ad alcuni valori ormai purtroppo perduti e dei quali si sente la mancanza, come la sacra ospitalità e la solidarietà".*

Per altri si parla di piacevole sorpresa:

*"Decisamente inaspettato aver trovato a Gaino, in occasione dei Du Pass, più che i sapori di un tempo, l'atmosfera, il clima di serenità e l'allegria di un tempo.*

*Curiosi e intriganti gli ambienti rurali e le diverse situazioni di vita quotidiana ricomposte con meticoloso impegno e precisa ricostruzione storica, piacevole farsi trasportare a ritroso nel tempo fino a fermarsi al semplice, sereno e sincero periodo in cui ero bambino".*

E ci fa piacere sentire che tra i pregi della nostra manifestazione, vi è anche quello di riuscire a coinvolgere un po' tutti i paesani e anche altri non proprio indigeni:

*"Quel che mi ha colpito è stato l'entusiasmo degli abitanti di Gaino che con grande impegno hanno costruito una sorta di "paese delle meraviglie" ambientato in un tempo remoto, quando gli uomini avevano un contatto diretto e continuato con la terra in cui vivevano. La coreografia come i costumi sono effettivamente di un certo effetto per la fedeltà della ricostruzione. E questo rigore nella rievocazione sono il segno più evidente dell'amore dei Gainesi verso quel mondo contadino e rustico di inizio XX secolo".*

Ed è vero, non si riesce a negare le proprie origini e, almeno per un giorno, ci si impegna a dimenticare e accantonare e non prendere troppo sul serio il nostro quotidiano mondo, fatto di orologi e telefoni, televisori e automobili. Il progresso è cosa buona, ma a volte, con i suoi impegni e tempi contingentati e inderogabili, è oppressivo e tiranno ed è questo aspetto a evocar rimpianti.

Così alcuni si sono ritrovati a Gaino per divertirsi e ci sono riusciti e, siamo sicuri, ritorneranno:

*"Si sa che quel mondo di contadini felici è un' invenzione dei Gainesi, ma fa bene all'animo ritrovarlo e, per una sera, per quella particolare sera di settembre trascorsa a Gaino, ci si sente più... leggeri".*

Ruggero



# DECENNALE con i FIOCCHI

Non poteva essere diverso!!!

GAINO, un paese meraviglioso, paese speciale, anomalo.

Tutte le manifestazioni accorciano il calendario, Gaino aggiunge e propone la serata del venerdì culturale ed è un successo.

Paese privo di vita per la maggior parte dell'anno, ma assolutamente vivo, in occasione dei due appuntamenti importanti di inizio estate Sagra di Gaino e di fine estate la DU PASS.

Paese unico per la capacità di coinvolgere tutta la sua gente, abitanti DOC o acquisiti, che non dicono mai di no, che mettono a disposizione tutto il possibile... lavoro, materiali, proposte per migliorare, etc. e permettono agli ospiti della DU PASS di rivivere una serata tipica vissuta nel periodo contadino.

Paese insolito, considerato diverso anche nelle celebrazioni liturgiche, dimenticato, difforme dagli altri, meno importante... eppure molto amato dal Signore, dalla Madonna e protetto da tanti angeli custodi...

Paese che si prende per mano, che nei momenti tragici nella vita di ognuno di noi diventa scudo, protezione, amore, attenzione, amico, cercando di rendere meno difficili le ore e i giorni di solitudine, alleggerire i pensieri, alleviare il dolore, regalare momenti di serenità...

Paese che coinvolge, mette a proprio agio, accoglie, lo dimostra il numero di giovani e meno giovani che ogni anno si rendono disponibili alla realizzazione dell'evento.

Si dice che quando Gaino si muove o fa qualcosa si vede, si sente, è unico, raro e bello.

Gaino contagia con il proprio entusiasmo senza mezze misure, con il massimo impegno e tanta voglia di divertirsi... sempre pronto ad aiutare le persone meno fortunate...

Sicuramente la DU PASS ha allontanato le tante persone impegnate a lavorare ed i visitatori dalle notizie che ogni sera riportano di frodi, omicidi, malasanità, violenze e maltrattamenti e permesso loro di dimenticare le difficoltà che rientrando in casa diventano pane quotidiano.

Gaino ringrazia tutti, mi piacerebbe citare il nome di ogni singola persona, ma oltre a incorrere in qualche dimenticanza non basterebbero le pagine di un intero giornalino, tante sono le persone che collaborano.

Un grazie con la G maiuscola all'Amministrazione Comunale che ha contribuito più degli altri anni alla realizzazione della manifestazione, aiutandoci nell'iniziativa delle cartoline ricordo.

E non per ultimo, sicuramente da podio sul gradino più alto il gruppo organizzatore...meraviglioso...invidiato, criticato, che discute, che si accapiglia, che si abbraccia, che consola, che sorregge, che sostiene, che guarda oltre l'orizzonte, che con tutti voi rende speciale il nostro paese.

Tornate a Gaino perché come dice una vecchia canzone "A Gai l'è semper festa".



D.



# IL PONTE ... AFFETTIVO ...

Il nuovo anno scolastico è cominciato con l'estate che fa ancora (fortunatamente!!!) da sfondo alle nostre giornate, ed uno splendido sole che illumina il nostro cortile, tanto amato da tutti i bambini; infatti abbiamo il piacere per lo più di stare all'aria aperta. E così i bambini che frequentavano già il nostro ambiente, senza grandi tentennamenti, salutano mamma e papà (in alcuni casi i preziosissimi nonni) e tornano ad immergersi nella loro avventura.

Il passaggio è ben diverso, sicuramente più arduo, per chi è invece alle "prime armi" cioè sta affrontando l'inserimento nella scuola dell'infanzia.

I bambini nuovi (2 anni e ½ circa) abituati ad un ambiente circoscritto, quello familiare, composto dagli affetti più cari, si trovano ad affrontare una moltitudine di facce (di bambini e adulti) completamente sconosciute e nuove per di più in un ambiente ancora tutto da esplorare. È chiaro quindi che la situazione risulta essere alquanto delicata!!!!

Ed è così che noi maestre diventiamo un vero e proprio punto di riferimento e tendendo la nostra mano verso questi bimbi spaesati creiamo un PONTE AFFETTIVO tra la famiglia e la primissima società che il bambino incontra: un insieme saltellante e festante di bimbi che condividono le loro giornate tra sorrisi, giochi e tanto divertimento!!!!



# La Scuola dell'Infanzia Lucilla Maffizzoli di Gaino festeggia i nonni

Sabato 6 ottobre i nonni dei bambini frequentanti la Scuola dell'infanzia di Gaino sono stati invitati a partecipare alla festa organizzata per loro e da loro in onore di queste importanti persone che accompagnano e coadiuvano la crescita della loro progenie.

Un pomeriggio di relax dove i bambini sono stati intrattenuti con le attività proposte negli stand allestiti dai loro stessi nonni: pannocchie e fagioli da sgranare (i lavori che i bambini di un tempo facevano abitualmente), fare la carta (come da antica tradizione locale insegnata dal nostro paziente mastro cartairo Berto), creazione di semplici giochi e ornamenti (utilizzando materiale di recupero o di comune utilizzo casalingo) e quindi il gettonato stand della merenda con pane e marmellata e crema alla nocciola; immancabile la lotteria e la vendita dei dolci fatti in casa.

Il gruppo dei "Cantagai de Gai" con i loro canti della tradizione popolare locale hanno allietato il pomeriggio trascinando in un coro unanime le voci dei nonni che hanno rispolverato canzoni e ricordi di tanti anni fa.

Un pomeriggio tranquillo all'insegna dell'amore che unisce generazioni così lontane nel tempo, corse e schiamazzi di bambini di tutte le età, capannelli di persone dai capelli bianchi che chiacchieravano beatamente di ricordi di un tempo, i genitori si sono ritrovati ad essere spettatori di questo bellissimo momento essendo loro il fulcro centrale di questa leva temporale.

Le maestre ringraziano ancora tutti coloro che si sono prestati per la buona riuscita di questa giornata, i genitori i nonni e i bambini ringraziano le maestre per la loro energica volontà di mettere in atto tutto questo. Insieme ci uniamo per ringraziare il gruppo "Cantagai de Gai" che ha voluto dedicarci un pomeriggio per rallegrare la nostra festa e renderla indimenticabile.

*Le insegnanti*



# Festa dei nonni 2012

Una settimana dedicata ai nonni... un pranzo condiviso all'insegna della semplicità, del contatto e del rapporto tra le persone. L'iniziativa ha riunito bimbi e nonni in momenti di festa in cui i bambini hanno dimostrato ai nonni il loro affetto e i nonni hanno raccontato storie interessanti e si sono rivelati fantastici compagni di giochi.

Ecco la voce di alcuni di loro:

**"Il giorno 28 settembre sono stata invitata all'asilo di Cecina per la ricorrenza della festa dei nonni.**

**Dovevo raccontare i giochi di quando ero bambina, le canzoni e i regali che ricevevo. Un'esperienza indimenticabile! Seduta su una sedia e tutti i bambini intorno che mi ascoltavano, ho raccontato anche le marachelle che facevo. I regali e i giochi erano molto poveri perché le possibilità erano molto poche.**

**Ho partecipato anche all'allestimento della pesca di beneficenza, perché, quando si parla di beneficenza, non ci si può rifiutare.**

**All'asilo di Cecina ho una nipotina e spero, con la mia partecipazione, di averle lasciato un bel ricordo."** *nonna Rosalba*

**" Siamo i nonni di Aurora Zane e abbiamo passato la giornata più bella della nostra vita. Tutto questo lo dobbiamo all'asilo di Cecina. Siamo stati invitati a passare una mattina insieme ai bambini e a mangiare con loro nel giorno della festa dei nonni. Ancora oggi ricordiamo con gioia e felicità i momenti belli trascorsi parlando e raccontando quello che, ai nostri tempi, quando eravamo bambini, si faceva e come si giocava alla loro età.**

**Un grazie particolare all'insegnante dell'asilo."**  
*Nonno Luciano e nonna Hilde*

Nonna Rosalba, che aveva frequentato la scuola materna proprio a Cecina negli anni '50, ha raccontato che i giochi che faceva da bambina erano la palla al muro e nascondino. Ha ricordato anche che la prima bambola che le regalarono era solo una

testa di bambola alla quale la mamma fece il corpo di fieno. Purtroppo una mucca gliela mangiò.

Nonno Luciano ha mostrato ai bambini il gioco del cerchio condotto da un bastone. Era un gioco molto in voga ai suoi tempi.

Sono venute anche nonna Tea che ha spiegato il gioco della bandiera, del fazzoletto e la bella lavanderia; e nonna Iane che ha parlato di quando, bambina in tempo di guerra, viveva in un paesino vicino a Francoforte. Ha narrato le lunghe passeggiate che faceva nel bosco con suo padre, veterinario, per vedere animali e piante. Ha detto che anche sua figlia, la mamma di Tancredi, ha frequentato la scuola materna di Cecina, all'epoca in cui insegnavano le suore.

I bambini ascoltavano estasiati!

Al pranzo preparato in loro onore, ci hanno fatto compagnia le nonne Maria Rosa, Joe, Tea, Gabri, Marisa, la bisnonna Ulla e i nonni Paolo, Armando e Luciano.

## Grazie, nonni!





# notizie dalla scuola dell'infanzia di madero

Ciao a tutti! Finalmente siamo tornati a scuola, con la solita voglia di giocare e divertirci con i nostri amici e le nostre maestre.

Per quest'anno scolastico ci aspettano tante iniziative ed interessanti laboratori dove potremo esprimere la nostra creatività e la nostra voglia di fare.

Per prima cosa parleremo di **emozioni**; lo sappiamo, sembra un argomento difficile ma, l'idea di realizzare questo progetto nasce dalla riflessione che le emozioni, i sentimenti e gli affetti sono il costante sottofondo delle esperienze quotidiane di ogni persona.

Un ruolo sempre più significativo nell'offerta formativa della scuola è riservato proprio allo sviluppo delle emozioni positive, tramite il quale si migliora l'apprendimento, il clima della classe, i rapporti con gli insegnanti e tra i bambini stessi e si sostiene la loro crescita psicologica. L'emozione quindi non solo è al centro dell'individuo, ma è espressione stessa della vita; pertanto si può dire che sapere riconoscere, ascoltare e rispettare le emozioni altrui, significhi ascoltare e rispettare le persone nella loro globalità.

Anche le mamme e i papà quest'anno potranno partecipare attivamente a questo progetto, attraverso la partecipazione

ad incontri serali, tenuti da pedagogisti e psicologi. Il percorso "**emozioni in gioco**" permette alle nostre maestre di creare un'interazione tra il lavoro svolto a scuola e quello educativo che operano le famiglie ogni giorno a casa.

Attraverso storie e attività noi bambini saremo stimolati a riconoscere le nostre emozioni ed i nostri sentimenti, ad esprimerli attraverso il linguaggio del corpo, l'attività grafica e la verbalizzazione. Contemporaneamente i nostri genitori saranno aiutati da professionisti ad imparare ad interpretare il linguaggio delle emozioni che usiamo e che spesso risulta a loro incomprensibile!

Oltre ad imparare a gestire le nostre emozioni, i bambini piccoli affronteranno il laboratorio del libro, i mezzani il laboratorio di arte e i grandi quello di teatro. Tante offerte differenziate per ogni fascia di età che ci aiuteranno a diventare grandi.

*I bambini e le insegnanti*





# Festa dei nonni

"Nonna, domani è la festa dei nostri angeli custodi, vieni a scuola con me, che facciamo insieme i biscotti?"

"Posso venire anche se non sono molto brava?" dico alla mia nipotina, con una certa agitazione.

"Ma certo nonna, ti insegnerà la nostra cuoca, vedrai ti aiuterò anche io".

...E così, bisogna che lo confessi, mi ritrovo in cucina ad impastare solo per non dir di no agli occhioni azzurri della mia nipotina più che per un vero convincimento.

Per fortuna i bambini sanno veramente rendere tutto più semplice e così in men che non si dica, in mezzo a risate e alle chiacchiere

di due diverse generazioni, prendono forma e colore dei buonissimi biscotti.

I bambini per di più si sentono dei veri maestri e spiegano ai nonni i segreti del mestiere, come fossero dei veri professionisti.

Ed ecco che il giorno in cui si ricordano i nonni come angeli custodi, ci si rende conto che anche i nipoti sono per noi l'occasione per non dimenticare che se si affrontassero i problemi della vita con la semplicità e la spontaneità dei nostri bambini tutto diventerebbe più dolce e meno ingarbugliato!

*una nonna*



## martedì 2 ottobre Festa dei nonni

La Scuola Materna di Maderno non si lascia sfuggire l'occasione per fare festa tutti insieme: bambini, educatrici, genitori e naturalmente i nonni.

Certo, senza i nipoti non ci potrebbero essere i nonni, nonni che nell'organizzazione familiare odierna hanno un posto importante, tanto che i nipoti li vedono come secondi genitori, a cui obbedire, divertirsi, "rubare" anche dei sì, non per essere viziati, ma per puro affetto.

Allora che fare? Facciamo lavorare i nonni con i bambini, preparare dei biscotti per una buona merenda e tutto diventa bello, festoso, giocoso.

Impastare, usare le formine, cuocere,

aspettare il risultato, assaggiare e... che buoni questi biscotti, tutti buoni.

È stato bello vedere bambini e nonni divertirsi lavorando insieme.

I bambini hanno imparato che insieme si può e l'entusiasmo nel dire alle mamme che i biscotti li hanno fatti loro, con le loro mani e con i nonni, testimonia la riuscita della festa. Come ogni anno ci sarà la festa dei nonni così ogni anno ci sarà la tradizione che insieme si può e ci si diverte pure.

Tanti auguri a tutti i nonni e che la forza di Gesù Cristo sia con voi.

*Nonno GianGio*

# PELLEGRINAGGIO in ARMENIA

## Settembre 2012

Il 24 settembre siamo partiti per il pellegrinaggio in Armenia, prima nazione convertita al Cristianesimo nel lontano 301.

La leggenda narra che San Gregorio l'Illuminatore, a causa della sua Fede Cristiana, fosse rinchiuso nel pozzo del monastero di Khor Virap, dove vi restò per 13 anni, mantenuto in vita dalla popolazione del luogo. L'improvvisa pazzia del re Tiridate III, impazzito dopo aver martirizzato 40 vergini cristiane e la successiva miracolosa guarigione per mano di San Gregorio l'Illuminatore, portò nel 301 alla conversione del re, che ordinò la conversione dell'intera nazione. La religione Cristiana ha fortemente inciso sull'identità del popolo armeno, che si identifica nella propria Chiesa Apostolica, guidata e sorretta dal Chatholicos, Patriarca supremo.

La sede apostolica, potremmo definirla il "Vaticano Armeno", si trova a Echmiadzin, a circa 20 Km da Everan, capitale dell'Armenia. Echmiadzin è stata la nostra meta domenicale e anche noi abbiamo potuto vedere, in prima persona, il profondo senso cristiano di questa gente.

La religione è stata la causa del genocidio di 1.500.000 armeni, perpetrato tra il 1915 ed il 1922 da regime dei giovani turchi che, approfittando della caduta dello zar di Russia, sperava di convertire l'intera nazione alla religione mussulmana. Il genocidio anziché annientare il senso di appartenenza alla Nazione ed al Cristianesimo, l'ha rafforzato, tale consapevolezza si respira ancora oggi. Momento veramente toccante è stata la visita al museo del genocidio eretto nel 1967 nella capitale.

Alcuni profughi armeni (esistono più armeni fuori dai confini che all'interno della nazione), che all'estero hanno fatto fortuna, stanno riportando capitali in patria, valido aiuto alla popolazione duramente provata dallo smembramento della "Grande Russia Comunista".

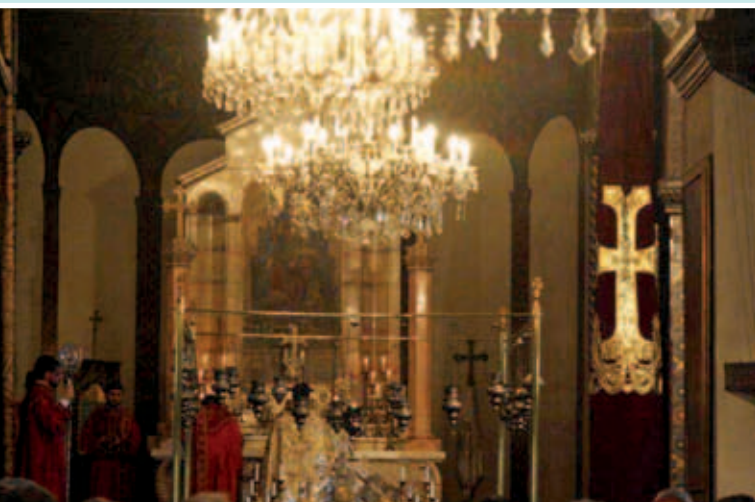
La nazione è costellata da decine di monasteri, eretti nei luoghi più inaccessibili e pittoreschi dell'Armenia. Tra i più significativi si può ricordare quello di Khor Virap (dove fu rinchiuso San Gregorio l'Illuminatore), edificato su una collina proprio di fronte al monte sacro Ararat, dove la tradizione vuole essere approdata l'Arca di Noè. Il monastero di Sevan, edificato sopra il lago Sevan a circa 1900 mt di altezza, i monasteri di Sanahin e Haghpat, considerati patrimoni dell'Unesco, ove i monaci conservavano antichissimi manoscritti. Come non ricordare il cimitero di Noraduz, disseminato di antichissime croci denominate Khachkar.

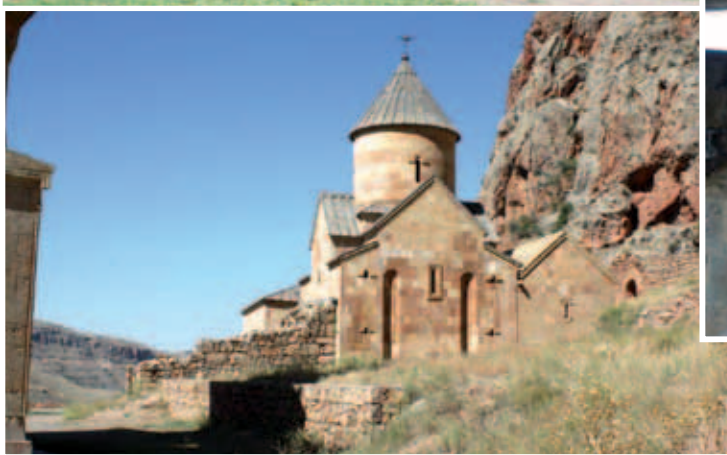
Gli armeni sono riusciti a salvaguardare i loro monasteri, anche se sconsciati, durante i lunghi anni di regime comunista.

Il pellegrinaggio è stato ricco di momenti di profondo raccoglimento, ma anche da situazioni di piacevole convivenza tra persone che, pur essendo diverse, hanno saputo condividere in serenità questi giorni. Una persona su tutte, la "Signorina Graziella" che da un lato ci erudiva con la sua profonda conoscenza della simbologia cristiana e dall'altro ci intratteneva con simpatiche conversazioni.

Un grazie speciale a Don Leonardo, per averci permesso di vivere questa bellissima esperienza.

C.P.





# ARMENIA: terra delle pietre urlanti dell'

## Ode all'Armenia

*Io della mia dolce Armenia amo la parola dal sapore di sole,  
Della nostra antica lira amo le corde dai pianti di lamento,  
Dei fiori color sangue e delle rose il profumo ardente  
Amo il nostro cielo turchese, le acque chiare, il lago di luce,  
E delle antiche città amo la pietra dei millenni.  
Non dimenticherò i nostri canti lamentosi, ovunque io sia,  
Non dimenticherò i nostri libri incisi con lo stilo, divenuti preghiera,  
Per quanto lacerino il cuore le nostre piaghe sprizzanti sangue,  
Amerò ancor più la mia Armenia amorosa, orfana, ardente di sangue.  
Non vi è alcun'altra leggenda per il mio cuore colmo di nostalgia.  
Attraversa il mondo, non vi è simile all'Ararat vetta bianca,  
Qual cammino di gloria inaccessibile, il mio monte Masis io amo.*

Questi versi dedicati all'Armenia dal poeta E. Ciarenz riassumono gli aspetti chiave di questa terra che abbiamo avuto la fortuna di visitare alla fine dello scorso settembre: la lingua, il cielo azzurro, le "pietre urlanti", le croci, il cuore lacerato da secoli di sofferenze e massacri e il monte Ararat. E proprio da questo mitico monte, chiamato Masis dagli Armeni, la mia riflessione vuole iniziare perché esso rappresenta un luogo sacro e il simbolo stesso dell'identità nazionale e cristiana del popolo armeno. In armeno il termine Ararat rimanda al concetto di "creazione di Dio" e alla tradizione biblica secondo la quale l'arca di Noè sarebbe approdata sul monte al termine del Diluvio Universale. Il legame degli armeni con questo monte è ancora più profondo e indissolubile perché per millenni ha fatto parte dell'Armenia ed ora purtroppo non lo è più da circa un secolo. La collocazione in un luogo strategico a sud del Caucaso, crocevia tra occidente e oriente sulla Via della Seta, ha esposto l'Armenia a persecuzioni e massacri di persiani, mongoli, turchi. A questi ultimi è attribuito il primo genocidio del XX° secolo, che ha ulteriormente segnato la vita e l'anima degli Armeni, costretti allora ad una penosa diaspora. Da che cosa questo piccolo ma comunque grande popolo ha trovato la forza per sopravvivere e lasciare un segno tangibile della sua storia? Due sono gli elementi fondamentali della sua identità, la religione e la lingua. La vicenda storica degli Armeni si è legata al cristianesimo sin dai tempi degli apostoli Taddeo e Bartolomeo (e da qui il nome di Chiesa Apostolica Armena) e poi nel 301 l'Armenia diventa la prima nazione cristiana, grazie alla predicazione di San Gregorio l'Illuminatore. Le sofferenze patite dagli Armeni nei secoli sono proprio riconducibili alla tenacia con la quale si sono mantenuti fedeli alla fede cristiana. Al cristianesimo è collegato anche la ricca cultura degli armeni. Lo stesso alfabeto armeno, ideato intorno al 405 da Mesrop Mashtots, nacque dalla necessità di rendere comprensibile al popolo le Sacre Scritture e la liturgia. Tale carattere cristiano è visibile nei vari campi in cui la cultura armena si è espressa nel corso dei secoli, dalla letteratura

alla storiografia, dalla musica alla miniatura. Ma è soprattutto alla pietra che gli armeni hanno affidato il loro genio artistico e l'adesione alla fede cristiana. Le chiese molto semplici, annerite dal fumo delle candele, dedicate spesso alla Vergine o ai Santi, sono spoglie, ma arricchite da splendide croci, khachkars. Queste croci scolpite nel tufo, sono riccamente decorate con ornamenti floreali e intrecci geometrici, simboli di vita spirituale, con un effetto di grande leggerezza da farli sembrare un merletto di raffinata fattura. Il nostro viaggio ci ha portato a vedere molte di questi khachkars incastonati nei monasteri (vank), ognuno dei quali con la propria storia ma tutti importanti luoghi d'incontro per le comunità, scriptoria di monaci, centri di studio e di preghiera. Il primo visitato è stato il monastero del XIII secolo di Geghard, termine che si riferisce ad un'importante reliquia, la lancia usata dai romani per trafiggere il costato di Gesù. Nella provincia di Ararat un altro centro fondamentale è il monastero di Khor Virap, il cui nome significa "fossa profonda", poiché al suo interno si trova la grotta dove sarebbe stato imprigionato per tredici anni San Gregorio l'Illuminatore, prima che il re Tiridate, convertito al cristianesimo, lo liberasse. San Gregorio è una figura chiave della storia armena perché a lui si deve la conversione degli armeni al cristianesimo per cui l'anno 301 d.C. rimane una loro pietra miliare. Continuando il nostro viaggio verso sud



# Ararat vetta bianca



siamo giunti al complesso monastico di Noravank, dove si espresse il genio di Momik che fu non solo architetto, ma anche scultore e miniaturista notevole. Spostandoci verso nord, vicino al confine con la Georgia, siamo giunti in una regione di estrazione di rame dove abbiamo visitato i complessi monasteriali di Haghpats e Sanahin (che significano

rispettivamente “mura solide” e “più vecchio dell’altro”), dichiarati patrimonio dell’Umanità dall’UNESCO, che includevano chiese, cappelle, torri campanarie, biblioteche, refettori. Qui si studiavano le arti umanistiche, le scienze e la medicina, si scrivevano trattati e si dipingevano miniature. Ritornando verso sud-est vicino al lago di Sevan, abbiamo visitato il monastero di Goshavank dedicato al giurista Gosh. Questo monastero è famoso per il khachkar “ricamato” più bello dell’Armenia e soprattutto per la produzione di manoscritti e la biblioteca, una volta la più ricca d’Armenia. La più importante e monumentale costruzione ecclesiastica del primo periodo cristiano del VII secolo, sebbene quello che resti sia ben poca cosa, è la cattedrale di Zvartnots, il cui nome significa “la gioia degli angeli”, che fu costruita nel luogo dove si svolse un famoso incontro tra il re Tiridate e San Gregorio l’Illuminatore. A breve distanza da questo sito sorge il luogo più santo d’Armenia, la cattedra-



le patriarcale di Echmiadzin, che significa “Discesa dell’U-nigenito” perché legata a San Gregorio l’Illuminatore, che, secondo la tradizione, in seguito ad una visione celeste, la fece edificare sul punto indicatogli da Cristo. Questa cattedrale è rimasta la sede del Catholicos, il patriarca degli Armeni, dal 301 ad oggi e da qui la sua importanza per la chiesa armena. Non distante da qui, nel luogo dove furono martirizzate, sorgono due chiese di raffinata architettura, tra le più antiche del Paese (VII secolo), dedicate alle vergini Santa Hripsime e Santa Gayane. Accanto a questi numerosi segni della cristianità restano le vestigia del tempio pagano di Garni del 77 d.C. dedicato al dio Mitra. Infine, risalendo verso nord-ovest di Yerevan, sul versante sud del monte Aragats, sorge a 2300 mt s.l.m. la fortezza di Amberd (“forte tra le nuvole”) del VII secolo, in gran parte però distrutta. Infine, dopo tanto viaggiare, eccoci alla capitale Yerevan, meta iniziale e finale del nostro viaggio; è una città vivace e vivibile. In particolare la Piazza della Repubblica è il cuore della città con la sua “calda” architettura di tufo rosa, con le sue fontane che, soprattutto di sera, hanno donato anche a noi la gioia del suo spettacolo di “suoni e luci”. Anche qui a Yerevan l’influenza russa nell’architettura degli edifici, come pure delle numerose fabbriche dismesse alla periferia, è marcata. Tuttavia il bel colore rosa del tufo, con le sue mille sfumature, rende gradevole l’insieme. Yerevan sembra dunque il cuore pulsante dell’Armenia, rappresenta la nuova Armenia, il suo futuro ma anche la sua storia e la sua memoria. Sul filo della storia abbiamo visitato il Matenadaran (Biblioteca Nazionale), l’istituto che si occupa della conservazione e del restauro di libri antichi, dove sono conservati circa 17.000 manoscritti e codici miniati. Si tratta del lavoro di migliaia di amanuensi che hanno pazientemente ricopiato e tradotto sulla pergamena negli scriptoria dei loro monasteri opere religiose, storiche, scientifiche e letterarie. Sul filo della memoria e di una profonda commozione, proprio per non dimenticare la storia, abbiamo visitato il complesso formato dal Museo del Genocidio e il Memoriale che commemorano il massacro di circa 1.500.000 di armeni ad opera dei giovani turchi nel periodo 1915-1922, a cui si aggiunge il Giardino dei Giusti, dove è stato piantato un albero per ogni persona che si è spesa a favore degli armeni massacrati. Dopo quel triste evento iniziò la diaspora di circa mezzo milione di armeni. Oggi molti armeni sparsi nel mondo contribuiscono a sostenere l’economia e il tenore di vita della madrepatria. L’Armenia è in effetti una terra abbastanza povera che però conserva un fascino arcaico e attraversandola si ha l’impressione di riavvicinarsi alle prime radici del mondo. Non è proprio facile appartenere ad una comunità in diaspora, significa avere a che fare con un passato di lutti, un passato che si è cercato di cancellare ma che resta più che mai vivo nella memoria e nell’anima. Non si torna davvero delusi da un viaggio in questa estrema frontiera orientale del mondo cristiano.

*Pia*

# Pellegrinaggio a MEDJUGORJE

Un vero pellegrinaggio non è per nulla un'avventura, e nemmeno è andare alla ricerca di segni e di prodigi. Pellegrinare è principalmente essere mossi da una grande tensione interiore protesa alla ricerca di Dio.

Pensiamo sia proprio questa ricerca che ci ha spinti a partire, oltre naturalmente ad essere stati impressionati per l'insistenza con cui Maria viene a parlarci in questo tempo: Rue de Bac a Parigi, Pontmain, Lourdes, La Salette, Fatima, Beauraing, Banneux, Kibea in Rwanda e a Medjugorje. Molte volte ci siamo chiesti: "Come mai Maria appare a Maedjugorje già da più di 30 anni"; e ancora: "Com'è chiacchierona Maria! In altri luoghi Maria ha detto qualche parola e solo per qualche giorno". Se Maria bussa alle nostre porte con tale insistenza e intensità e così a lungo, è perché c'è un'urgenza particolare per il nostro tempo; infatti pone la nostra attenzione sugli scottanti problemi del mondo d'oggi: la pace, la conversione dei cuori, la crisi mondiale e l'importanza della famiglia. Questi gli anni che noi viviamo sono decisivi per la storia dell'umanità.

Al luogo dell'appuntamento, il piazzale della chiesa di Toscolano, un grande autobus si ferma: "E' il nostro pullman: ci accomodiamo!". Raccogliamo per strada altri pellegrini dei paesi vicini e poi via in autostrada. Per noi è la prima volta e mentre assistiamo attraverso il finestrino al susseguirsi di scene che cambiano – i nostri pensieri anticipano quella che potrebbe essere la nostra esperienza una volta arrivati: "Sentirò anch'io qualche messaggio?"; "Avrò delle visioni?"; "Sperimenterò dimensioni soprannaturali?".

Sicuramente questi pensieri non sono solamente i miei, tutti noi speriamo di avere un qualche speciale privilegio e benedizione, ma per il momento siamo troppo presi da noi stessi.

Finalmente, dopo un lungo, ma anche piacevole viaggio durante il quale abbiamo partecipato alla S. Messa e pregato con Lodi e rosari, arriviamo a Medjugorje.

Inizia anche l'intenso programma: rosario alla Croce blu, messe in parrocchia, Collina delle apparizioni, Monte della Croce, adorazione del SS.mo Sacramento,



visita a tre comunità, confessioni.

Grande emozione all'udienza con la veggente Vicka che ci ha invitato ad aprire i nostri cuori alla preghiera e al digiuno.

I frutti di Medjugorje sono frutti benedetti: conversioni, riscoperta della preghiera, amore per la pace, ritorno ai Sacramenti, all'Eucaristia, ritorno alla penitenza e al digiuno. Per la pace nel mondo, nelle famiglie e nei nostri cuori, vorremmo invitarvi ad accogliere nella vostra vita questi pressanti appelli, specialmente quelli relativi alla preghiera e al digiuno.

A questo riguardo i messaggi ci invitano a creare in ogni casa un angolo per la preghiera personale e familiare. Questo sarà un passo verso la pace nei nostri cuori, nelle nostre famiglie e nel mondo.

E' stato per noi un dono davvero grande.

A Medjugorje tutto ci ha colpito profondamente: è difficile trovare cose simili in altre parti. Ci ha toccato la fede della gente, lo spirito di sacrificio, la S. Messa delle

undici in italiano e l'Adorazione al SS. Sacramento. Abbiamo visto molti gruppi salire verso il monte, pregare e confessarsi. Venivano da tutte le parti del mondo.

In base ai frutti che si vedono, possiamo dire seriamente che qui accade qualcosa di speciale: è un Donna che attira la gente a Medjugorje e questa Donna ispira fiducia. Gli uomini hanno bisogno di una madre e qui è possibile incontrarla.

Un grazie a Don Leonardo che ci ha aiutato nella preghiera, a farci capire il "fenomeno" Medjugorje e per l'omelia molto profonda che ha proclamato durante la sua celebrazione della Santa Messa in parrocchia e a Dino che ha saputo organizzare il pellegrinaggio in modo perfetto sotto tutti gli aspetti, anche quello spirituale.

*I pellegrini a Medjugorje  
19 ottobre 2012*



## *Regina della pace (Kraljica mira)*

*Perdona o Vergine Santa  
la mia vita senza preghiera,  
la mia fede sempre incerta,  
una devozione poco sincera.*

*Senza Gesù non c'è speranza;  
il peccato è una ferita aperta.  
Ora a tuo figlio chiedo clemenza  
e perdono per quest'anima smarrita.*

*Da quando prego con il cuore,  
il tuo aiuto è come il pane,  
è come l'acqua per un fiore.  
Grazie a Dio e a te Beata Vergine.*

*Gospa Majka moja Kraljica mira  
che doni ai Veggenti la tua voce e bellezza.  
Là dove il cielo abbraccia la terra  
Dio ti invia per la nostra salvezza.*

*Luoghi benedetti ora meta di pellegrini  
porta chi ha fede e chi soffre anche da lontano,  
la loro speranza Regina nelle tue mani  
e in Dio, per chi cerca aiuto e perdono.*

*Così sul Podbrdo e sul Krizevac a Medjugorje  
si respira un'aria celeste, di grazia e amore.  
Accogli la mia preghiera e devozione Signore.  
Gloria a Dio e a Te Regina della pace.*

*Pederzoli Ivan – 10/09/2011*

### **Note:**

- Vita senza preghiera: (preghiera) vana, se non c'è sintonia fra mente e cuore.
- Gospa Majka moja Kraljica mira (croato): "Signora Madre mia Regina della pace.
- "Là dove il cielo abbraccia la terra": sul Podbrdo e sul Krizevac il pellegrino ha l'impressione che il cielo abbracci la terra.





## *Soggiorno a Sanremo... continua il bello e la simpatia*

Un anno è volato!... Ecco di nuovo sul bollettino dell'Unità Pastorale S. Ercolano la proposta di una vacanza al mare come lo scorso anno. Dal 19 al 30 settembre, 27 persone delle parrocchie di Toscolano, Maderno, Fasano e Botticino si sono trovate sul pullman ad essere accompagnate in quel di Sanremo. Per alcuni era un ritorno, per altri una bella sorpresa dato che l'Albergo "Villa del Sole" è un edificio imperiale e affascinante; infatti è una delle tante residenze della Regina Elena di Savoia venduta poi al Cleo e attualmente gestita dalle Suore Oblate del S. Cuore. Durante i giorni trascorsi oltre che andare al mare c'è stata la possibilità di fare escursioni a Monaco - Montecarlo, Menton, Bordighera e stare tutti in piacevole compagnia. Un grazie va anche a Don Fausto che giornalmente concelebrava la S. Messa con un sacerdote conosciuto là, Don Giovanni Zorzoli di Mortara (PV). Quest'ultimo vedendo questo gruppo così affiatato, ha organizzato una serata piacevolissima con un monologo tutto suo, canti, barzellette e poesie. La vacanza ormai è finita e tornati a casa rimane il ricordo di un soggiorno ricco di relax e di luoghi stupendi che ci fanno ricordare quanto la nostra Italia sia così tanto bella.

*Paola Cipani*



## *Pesca e Mercatino di Maderno*

E' trascorsa l'estate; siamo in settembre e precisamente il giorno 19; vi chiederete: perché questo particolare?

Perché è proprio il giorno che "Pesca e Mercatino" hanno chiuso e messo i battenti.

Chi ne soffre di più sono i bambini che non sono ancora consapevoli che la "Pesca" non c'è più per quest'anno. E' bello vedere che i bambini abituarli se vedono il cancello aperto della canonica, corrono lesti sulla ghiaia convinti di poter pescare ancora: che delusione sul loro visetto nel sentire che ormai è proprio chiusa. Si spera che nell'anno prossimo siano ancora i primi ad arrivare, per pescare con la mamma o con la nonna. Grazie bambini, con il vostro *pescare* avete aiutato tanto la "Pesca" e grazie ai madernesì ed anche ai forestieri che si divertivano e poi lasciavano quasi sempre gli oggetti ricevuti.

E' doveroso estendere il grazie alle signore che

hanno regalato utili oggetti e qualche volta anche di valore; alle signore che con degli scampoli hanno confezionato tovaglette all'americana, borse decorate, grembiolini e molto altro; alle signore che hanno lavorato ad uncinetto od ai ferri per confezionare copertine per carrozzelle o lettini, presine, centrini ed altri motivi e dulcis in fundo anche a quanti hanno predisposto vasetti di fiori che abbelliscono pure il locale "Pesca".

Grazie a chi ha offerto cassette di vino.

Anche quest'anno il risultato della "Pesca e Mercatino" ha superato le previsioni più rosee, malgrado la crisi.

Grazie a tutte le collaboratrici e collaboratori che in qualsiasi modo hanno aiutato a rendere efficace "Pesca e Mercatino" e si spera ad un arrivederci all'anno prossimo.

*Una parrocchiana*



# TEMPO DI SVAGO E DI ALLEGRIA

Ed eccoci a raccontare di un viaggio, che è per molte persone un avvenimento atteso con entusiasmo ogni anno: la gita della banda cittadina “Giuseppe Verdi”.

Questo evento infatti rappresenta un momento significativo per la nostra banda che sperimenta un tempo di svago ed allegria tra i musicisti di ogni età, condiviso con tutti i simpatizzanti e gli amici che già seguono appassionatamente il cammino dell’associazione nei vari appuntamenti annuali.

E’ il secondo anno che partecipo come accompagnatrice di mia figlia e devo dire di aver vissuto una esperienza molto piacevole e ricca di stimoli. Quest’anno siamo partiti il giorno 27 settembre, prima dell’alba, alla volta di Paestum, con tre pullman pieni di assonnati viaggiatori, che via via hanno cominciato a fare conoscenza tra loro e a riscaldare l’atmosfera con chiacchiere e battute simpatiche.

All’arrivo ci attendeva una confortevole sistemazione alberghiera, dove, una volta preso possesso delle stanze, abbiamo potuto trovare refrigerio in un bagno in piscina o sgranchire le gambe in una piacevole passeggiata sulla spiaggia, complice una temperatura estiva che ci ha confortato dalle più rigide temperature di casa.

Nel corso dei quattro giorni trascorsi insieme, si è potuto unire momenti “culturali”, con la visita al museo e alle rovine di Paestum, a momenti di conoscenza paesaggistica, con la visita alla grotta azzurra e ad Amalfi, a momenti più “goderecci” con pranzo in un agriturismo di una azienda agricola e visita ad una cantina locale.

Il momento più significativo del viaggio è stato però rappresentato dalla preparazione e dall’esecuzione del concerto che la Banda cittadina Giuseppe Verdi, con la partecipazione di numerosi elementi della locale formazione bandistica,

ha offerto alla popolazione ospite del comune di Capaccio, nella piazza retrostante le rovine dei templi.

La serata ha visto un’ esecuzione “speciale” per l’atmosfera e l’entusiasmo dei musicisti che hanno integrato il noto repertorio classico e moderno, con l’esecuzione di un middeley di canzoni tipiche della zona e appartenenti ormai alla cultura di tutti noi .

L’esperienza ha offerto l’opportunità alla Banda ed alla comunità di Toscolano Maderno di lasciare un piccolo segno nel ricordo di quanti abbiamo incontrato in quei giorni e di gettare i presupposti per proficue collaborazioni future.

*Irene*



# Calendario Liturgico Maderno



## DICEMBRE 2012

### 1 sabato

Ore 15.00 Chiesa Immacolata Rosario Perpetuo

### 2 domenica – I di Avvento

Ritiro adulti a Montecastello

Ore 17.00 Vespri, Adorazione, Rosario Eucaristico

### 3 lunedì Inizio Settimana Vocazionale

Chiesa Parrocchiale Toscolano: ore 20,00 Recita Rosario - ore 20,30 - 3° Incontro di Avvento "Testimoni della fede" Suor Lidija Glavas "Tutto posso in colui che mi dà la forza" (San Paolo) ...il coraggio di credere...

### 4 martedì

Ore 20.30 Monastero Visitazione – Salò – Incontro Zonale di preghiera per le vocazioni

### 5 mercoledì

Ore 16.30 Toscolano Incontro Zonale dei Ministranti

### 6 giovedì

Comunione Ammalati

### 7 venerdì

Comunione Ammalati

### 8 sabato - Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Celebrazioni ad orario festivo compresa S. Messa ore 11.00

### 9 domenica - II di Avvento

Giornata del Seminario

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 17.00 Vespri, Adorazione, Rosario Eucaristico

### 12 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale di Gaino – 2° Incontro "Testimoni della fede" La figura di don Pierluigi Murgioni "dalla mia cella posso vedere il mare"

### 13 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro Spiritualità Giovani

### 16 domenica – III di Avvento

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 16.00 Chiesa Parrocchiale Concerto di Natale della Corale S. Cecilia

### 17 lunedì

Ore 14.15 Auguri Natalizi per le badanti (oratorio Maderno)

### 18 martedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Liturgia Penitenziale Unità Pastorale per Giovani e

Adolescenti

### 19 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale di Fasano 3° Incontro di Avvento "Testimoni della fede" Meditazione di Natale in compagnia di Santa Teresa di Lisieux

### 21 venerdì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale a Toscolano Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

### 23 domenica – IV di Avvento

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale a Maderno Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

### 24 lunedì

Ore 9.00 S. Messa in Chiesa Parrocchiale

Ore 09.30 – 11.30 S. Confessioni

Ore 15.00 – 18.30 S. Confessioni

### 25 martedì – Natale del Signore

Ore 23.00 Veglia – Celebrazione solenne alla Mezzanotte S. Messe ad orario festivo Ore 8.00 - Ore 09.30

solenne - 11.00 - 18.30

Ore 17.30 Vespri e Benedizione Eucaristica

### 26 mercoledì – S. Stefano

Ore 09.00 S. Messa

Ore 15.00 S. Messa a Supina

Ore 15.30 S. Messa Casa di Riposo

Ore 18.30 S. Messa in Parrocchia

### 27 giovedì

Comunione Ammalati

### 28 venerdì

Comunione Ammalati

Ore 15.00 S. Messa a Luseti

### 29 sabato

Ore 18.30 S. Messa in suffragio dei defunti anno 2012

### 30 domenica – S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Ore 9.30 Ricordo Anniversari di Matrimonio Sono invitate le coppie che hanno celebrato il Matrimonio nell'anno e quelle che lo celebreranno nel 2013

### 31 lunedì

Ore 18.30 S. Messa con il canto del Te Deum

## GENNAIO 2013

### **1 martedì – Ottava di Natale – Maria Santissima Madre di Dio**

Celebrazioni ad orario festivo compresa S. Messa  
ore 11.00

### **5 sabato**

Ore 15.00 Chiesa Immacolata Recita del S. Rosario  
perpetuo

### **6 domenica – Epifania del Signore**

Celebrazioni ad orario festivo compresa S. Messa  
ore 11.00

Ore 16.30 Benedizione dei fanciulli in occasione  
Giornata Santa Infanzia

### **9 mercoledì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata  
“Parola di Dio Parola di vita”

### **10 giovedì**

Ore 20.30 Incontro spiritualità dei Giovani a  
Roè Volciano

Ore 20.30 Sala Parrocchiale “Incontro Animatori e  
Coordinatori” Centri di Ascolto

### **13 domenica – Battesimo del Signore**

Celebrazioni ad orario festivo

### **14 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano I° Incontro per tutti i catechisti

### **15 martedì**

Ore 20.45 a Fasano

“Adorazione Eucaristica per la vita”

### **16 mercoledì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata  
“Parola di Dio Parola di vita”

### **20 domenica – II del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

### **21 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 2° Incontro di Magistero per i  
catechisti

### **23 mercoledì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata “Parola di Dio Parola  
di vita”

### **24 giovedì**

Ore 20.30 Centri di Ascolto nelle varie zone

### **25 venerdì**

Ore 20.30 Centri di Ascolto nelle varie zone

### **27 domenica – III del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

### **28 lunedì**

Ore 20.30 – Toscolano 3° Incontro di Magistero per  
i catechisti

### **30 mercoledì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata  
“Parola di Dio Parola di vita”

### **31 giovedì**

Comunione Ammalati

Ore 20.30 S. Messa per i nostri giovani defunti

## FEBBRAIO 2013

### **1 venerdì**

Comunione Ammalati

### **2 sabato**

Ore 09.00 Liturgia della Luce e Celebrazione  
Eucaristica

Ore 15.00 Chiesa Immacolata Recita S. Rosario  
Perpetuo

Fasano Adorazione notturna per la Vita

### **3 domenica – IV del Tempo Ordinario**

Giornata per la vita

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 9.30 S. Eucaristia con la presenza dei bambini  
neo-battezzati e delle loro famiglie

### **6 mercoledì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata  
“Parola di Dio Parola di vita”

### **7 giovedì**

Ore 20.30 a Roè Volciano Incontro Spiritualità  
Giovani

### **10 domenica – V del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

### **11 lunedì – Beata Vergine Maria di Lourdes**

Ore 15.30 Celebrazione Eucaristica con Rito  
Unzione degli Infermi



## Calendario Liturgico Toscolano

### DICEMBRE 2012

#### **2 domenica – I di Avvento**

Celebrazioni ad orario festivo  
Ritiro Adulti Montecastello  
Ore 15.30 Esposizione SS e Adorazione

#### **3 lunedì** Inizio Settimana Vocazionale

Chiesa Parrocchiale Toscolano: ore 20,00 Recita Rosario  
- ore 20,30 - 3° Incontro di Avvento “Testimoni della fede” Suor Lidija Glavas “Tutto posso in colui che mi dà la forza” (San Paolo) ...il coraggio di credere...

#### **4 martedì**

Ore 20.30 Monastero Visitazione – Salò Incontro Zonale di preghiera per le vocazioni

#### **5 mercoledì**

Ore 16.30 Toscolano Incontro Zonale dei Ministranti

#### **8 sabato – Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria**

Celebrazioni ad orario festivo  
Nel pomeriggio Celebrazioni II Domenica di Avvento

#### **9 domenica – II di Avvento**

Giornata del Seminario  
Celebrazioni ad orario festivo  
Ore 15.30 Esposizione SS. e Adorazione

#### **12 mercoledì**

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Gaino 2° Incontro Testimoni della Fede “La figura di don Pierluigi Murgioni “dalla mia cella posso vedere il mare”

#### **13 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano “Incontro Spiritualità Giovani”

#### **16 domenica – III di Avvento**

Celebrazioni ad orario festivo  
Ore 15.30 Esposizione SS. e Adorazione  
Ore 16.00 Concerto di Natale Corale S. Cecilia a Maderno

#### **17 lunedì**

Ore 14.15 Oratorio Maderno - Auguri Natalizi per le Badanti

#### **18 martedì**

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Liturgia

Penitenziale Unità Pastorale per Giovani e Adolescenti

#### **19 mercoledì**

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Fasano 3° Incontro di Avvento “Testimoni della fede” Meditazione di Natale in compagnia di Santa Teresa di Lisieux

#### **21 venerdì**

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Toscolano Liturgia Penitenziale dell’Unità Pastorale

#### **23 domenica – IV di Avvento**

Celebrazioni ad orario festivo  
Ore 15.30 Esposizione SS. e Adorazione  
Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

#### **25 martedì – Natale del Signore**

Ore 23.00 Veglia – Celebrazione solenne alla Mezzanotte

Ore 08.00 S. Messa S. Giuseppe

Ore 10.00 Celebrazione solenne

Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia

#### **26 mercoledì – S. Stefano**

Ore 8.00 S. Messa in Convento

Ore 10.00 e 18.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.00 S. Messa a Supina

#### **27 giovedì**

Comunione Ammalati

#### **28 venerdì**

Comunione Ammalati

Ore 15.00 S. Messa a Luseti

#### **30 domenica – S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**

Celebrazioni ad orario festivo  
Ricordo Anniversari di Matrimonio – Sono invitate le coppie che hanno celebrato il Matrimonio nell’anno e quelle che lo celebreranno nel 2013

#### **31 lunedì**

Ore 18.00 S. Messa con il canto di Ringraziamento al Signore

### GENNAIO 2013

#### **1 martedì – Ottava di Natale - Maria Santissima Madre di Dio**

Celebrazioni ad orario festivo

#### **6 domenica – Epifania del Signore**

Celebrazioni ad orario festivo  
Ore 16.00 Chiesa Parrocchiale di Maderno Benedizione dei fanciulli in occasione Giornata Santa Infanzia

#### **10 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro di spiritualità per Adolescenti e Giovani

#### **13 domenica – Battesimo del Signore**

Celebrazioni ad orario festivo

#### **14 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 1° Incontro per tutti i catechisti

#### **15 martedì**

Ore 20.45 a Fasano “Adorazione Eucaristica per la vita”

#### **20 domenica – II del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

#### **21 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 2° Incontro di Magistero per i catechisti

**24 giovedì** Comunione Ammalati  
**25 venerdì** Comunione Ammalati  
**27 domenica – III del Tempo Ordinario**  
 Celebrazioni ad orario festivo

**28 lunedì**  
 Ore 20.30 Toscolano 3° Incontro di Magistero per i catechisti

## FEBBRAIO 2013

**2 sabato**  
 Fasano Adorazione notturna per la Vita  
**3 domenica – IV del Tempo Ordinario**  
 Giornata per la vita  
 Celebrazioni ad orario festivo  
 Ore 10.00 Celebrazione con i bambini neo-battezzati e le loro famiglie

**7 giovedì**  
 Ore 20.30 Roè Volciano Incontro spiritualità Giovani  
**10 domenica – V del Tempo Ordinario**  
 Celebrazioni ad orario festivo  
**11 lunedì – Beata vergine Maria di Lourdes**  
 Ore 15.00 S. Messa con rito Unzione degli Ammalati



CALENDARIO LITURGICO MONTEMADERNO

## Calendario Liturgico Montemaderno

### DICEMBRE 2012

**1 sabato**  
 Ore 16.30 S. Messa a Vigole  
**2 domenica – I di Avvento**  
 Ritiro Adulti Montecastello  
 Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia  
**3 lunedì** Inizio Settimana Vocazionale  
 Chiesa Parrocchiale Toscolano: ore 20,00 Recita Rosario -  
 ore 20,30 - 3° Incontro di Avvento "Testimoni della fede"  
 Suor Lidija Glavas "Tutto posso in colui che mi dà la forza"  
 (San Paolo) ...il coraggio di credere...  
**4 martedì**  
 Ore 20.30 Monastero Visitazione Salò Incontro zonale  
 di preghiera per le vocazioni  
**5 mercoledì**  
 Ore 16.30 Toscolano Incontro Zonale dei Ministranti  
**6 giovedì** Comunione Ammalati  
**8 sabato – Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria**  
 Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia  
 Nel pomeriggio iniziano le celebrazioni della II di Avvento  
**9 domenica – II di Avvento**  
 Giornata del Seminario  
 Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia  
**12 mercoledì**  
 Ore 20.30 a Gaino 2° Incontro di Avvento "Testimoni della Fede" la figura di don Pierluigi Murgioni "dalla mia cella posso vedere il mare"  
**13 giovedì**  
 Ore 20.30 Roè Volciano Incontro di Spiritualità Giovani  
**14 venerdì**  
 Ore 16.30 Celebrazione Eucaristica in Parrocchia  
**15 sabato**  
 Ore 16.30 Celebrazione Eucaristica a Vigole  
**16 domenica – III di Avvento**  
 Ore 11.00 Celebrazione Eucaristica in Parrocchia  
 Ore 16.00 Parrocchiale Maderno Concerto di Natale

della Corale S. Cecilia  
**17 lunedì**  
 Ore 14.15 Oratorio Maderno Auguri Natalizi alle Badanti  
**18 martedì**  
 Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Maderno Liturgia Penitenziale Giovani e Adolescenti Unità Pastorale  
**19 mercoledì**  
 Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale di Fasano 3° Incontro di Avvento "Testimoni della fede" Meditazione di Natale in compagnia di Santa Teresa di Lisieux  
**21 venerdì**  
 Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia  
 Ore 20.30 Toscolano Liturgia Penitenziale Unità Pastorale  
**22 sabato**  
 Ore 16.30 S. Messa a Vigole  
**23 domenica – IV di Avvento**  
 Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia  
 Ore 20.30 Maderno Liturgia Penitenziale Unità Pastorale  
**25 martedì – Natale del Signore**  
 Ore 23.00 Veglia S. Natale – Celebrazione solenne a mezzanotte  
 Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia  
**26 mercoledì Santo Stefano**  
 Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia  
 Ore 15.00 S. Messa a Supina  
**28 venerdì**  
 Ore 15.00 S. Messa a Luseti  
 Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia  
**29 sabato**  
 Ore 16.30 S. Messa a Vigole  
**30 domenica – S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**  
 Ricordo anniversari di Matrimonio Sono invitate le coppie che hanno celebrato il Matrimonio nell'anno e quelle che lo celebreranno nel 2013  
 Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

---

**GENNAIO 2013**


---

**1 martedì – Ottava di Natale****Maria Santissima Madre di Dio**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

**4 venerdì**

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

**5 sabato**

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

**6 domenica – Epifania del Signore**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 16.30 Parrocchia di Maderno Benedizione dei fanciulli in occasione Giornata Santa Infanzia

**10 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro spiritualità Giovani

Ore 20.30 Sala Parrocchiale Maderno "Incontro Animatori e Coordinatori Centri di Ascolto"

**11 venerdì**

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

**12 sabato**

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

**13 domenica – Battesimo del Signore**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

**14 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 1° Incontro per tutti i catechisti

**15 martedì**

Ore 20.45 Fasano Adorazione Eucaristica per la Vita

**18 venerdì**

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

**19 sabato**

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

**20 domenica – II del Tempo Ordinario**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

**21 lunedì**

Ore 20.30 Oratorio Toscolano 2° Incontro di Magistero per i catechisti

**24 giovedì**

Centri di Ascolto nelle varie zone

**25 venerdì**

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Centri di Ascolto nelle varie zone

**26 sabato**

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

**27 domenica – III del Tempo Ordinario**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

**28 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 3° Incontro di Magistero per i catechisti

**31 gennaio**

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica - Anniversario della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale

---

**FEBBRAIO 2013**


---

**1 venerdì**

Comunione Ammalati

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

**2 sabato**

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

Fasano Adorazione notturna per la Vita

**3 domenica – IV del Tempo Ordinario**

Giornata della Vita

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia - Celebrazione con la presenza dei bambini neo-battezzati e delle loro famiglie

**7 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro spiritualità Giovani

**8 venerdì**

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

**9 sabato**

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

**10 domenica – V del Tempo Ordinario**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia





## Calendario Liturgico Gaino

### DICEMBRE 2012

**1 sabato**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**2 domenica – I di Avvento**

Ritiro Montecastello

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

**3 lunedì** Inizio Settimana Vocazionale

Chiesa Parrocchiale Toscolano: ore 20,00 Recita Rosario - ore 20,30 - 3° Incontro di Avvento "Testimoni della fede" Suor Lidija Glavas "Tutto posso in colui che mi dà la forza" (San Paolo) ...il coraggio di credere...

**4 martedì**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Ore 20.30 Monastero Visitazione – Salò Incontro zonale di preghiera per le vocazioni

**5 mercoledì**

Ore 16.30 Toscolano Incontro Zonale dei Ministranti

**8 sabato – Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Nel pomeriggio iniziano le celebrazioni della II di Avvento

**9 domenica**

Giornata del Seminario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

**11 martedì**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**12 mercoledì**

Ore 20.30 Gaino 2° Incontro di Avvento "Testimoni della Fede" "La figura di don Pierluigi Murgioni" "dalla mia cella posso vedere il mare"

**13 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro di spiritualità Giovani

**15 sabato**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**16 domenica – III di Avvento**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 16.00 Parrocchia di Maderno Concerto di Natale della Corale S. Cecilia

**17 lunedì**

Ore 14.15 Oratorio Maderno Auguri Natalizi alle Badanti

**18 martedì**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Ore 20.30 Maderno Liturgia Penitenziale per Giovani e Adolescenti dell'Unità Pastorale

**19 mercoledì**

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale di Fasano 3° Incontro di Avvento "Testimoni della fede" Meditazione di Natale in compagnia di Santa Teresa di Lisieux

**21 venerdì**

Ore 20.30 Toscolano Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

**22 sabato**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**23 domenica – IV di Avvento**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Maderno Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

**25 martedì – Natale del Signore**

Ore 23.00 Veglia S. Natale Celebrazione solenne a Mezzanotte

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

**26 mercoledì – S. Stefano**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.00 S. Messa a Supina

**28 venerdì**

Ore 15.00 S. Messa a Luseti

**29 sabato**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**30 domenica – S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ricordo anniversari di Matrimonio Sono invitate le coppie che hanno celebrato il Matrimonio nell'anno e quelle che lo celebreranno nel 2013

### GENNAIO 2013

**1 martedì** – Ottava di Natale – Maria Santissima Madre di Dio

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

**5 sabato**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**6 domenica – Epifania del Signore**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 16.30 Benedizione dei fanciulli in occasione Giornata Santa Infanzia

**8 martedì**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**10 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro spiritualità Giovani

**12 sabato**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**13 domenica – Battesimo del Signore**

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

**14 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 1° Incontro per tutti i catechisti

**15 martedì**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Ore 20.45 Fasano "Adorazione Eucaristica per la Vita"

**19 sabato**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**20 domenica** – II del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

**21 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 2° Incontro di Magistero per i catechisti

**22 martedì**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**26 sabato**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**27 domenica** – III del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

**28 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 3° Incontro di Magistero per i catechisti

**29 martedì**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**FEBBRAIO 2013****2 sabato**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Fasano Adorazione notturna per la Vita

**3 domenica** – IV del Tempo Ordinario

Giornata della vita

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Celebrazione con la presenza dei bambini neo-battezzati e delle loro famiglie

**5 martedì**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**7 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro spiritualità Giovani

**9 sabato**

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

**10 domenica** – V del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

## CALENDARIO LITURGICO CECINA

*Calendario Liturgico Cecina***DICEMBRE 2012****2 domenica – I di Avvento**

Ritiro a Montecastello

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

**3 lunedì** Inizio Settimana Vocazionale

Chiesa Parrocchiale Toscolano: ore 20,00 Recita Rosario - ore 20,30 - 3° Incontro di Avvento "Testimoni della fede" Suor Lidija Glavas "Tutto posso in colui che mi dà la forza" (San Paolo) ...il coraggio di credere...

**4 martedì**

Ore 20.30 Monastero della Visitazione – Salò Incontro zonale di preghiera per le vocazioni

**5 mercoledì**

Ore 16.30 Toscolano Incontro Zonale dei Ministranti

**6 giovedì – S. Nicola**

Ore 20.00 S. Messa in Parrocchia

**8 sabato – Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria**

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Nel pomeriggio iniziano le celebrazioni della II di Avvento

**9 domenica – II di Avvento**

Giornata del Seminario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

**12 mercoledì**

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

Ore 20.30 Gaino 2° Incontro "Testimoni della Fede" "La figura di don Pierluigi Murgioni" "dalla mia cella posso vedere il mare"

**13 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro di spiritualità Giovani

**16 domenica – III di Avvento**

Ore 9.00 S. Messa in parrocchia

Ore 16.00 Parrocchia di Maderno Concerto di Natale della Corale S. Cecilia

**17 lunedì**

Ore 14.15 Oratorio Maderno Auguri Natalizi alle Badanti

**18 martedì**

Ore 20.30 Maderno Liturgia Penitenziale per Giovani e Adolescenti dell'Unità Pastorale

**19 mercoledì**

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Fasano 3° Incontro di Avvento "Testimoni della fede" Meditazione di Natale in compagnia di Santa Teresa di Lisieux

**21 venerdì**

Ore 20.30 Toscolano Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

**23 domenica – IV di Avvento**

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Maderno Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

**25 martedì – Natale del Signore**

Ore 11.15 S. Messa solenne

**26 mercoledì – S. Stefano**

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.00 S. Messa a Supina

**28 venerdì**

Ore 15.00 S. Messa a Luseti

**30 domenica – S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Ricordo anniversari di Matrimonio Sono invitate le coppie che hanno celebrato il Matrimonio nell'anno e quelle che lo celebreranno nel 2013

---

**GENNAIO 2013**

---

**1 martedì** – Ottava di Natale – Maria Santissima

Madre di Dio

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

**2 mercoledì**

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

**6 domenica – Epifania del Signore**

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 16.30 Parrocchia Maderno Benedizione dei fanciulli in occasione Giornata Santa Infanzia

**9 mercoledì**

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

**10 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro Spiritualità Giovani

**13 domenica – Battesimo del Signore**

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

**14 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 1° Incontro per tutti i catechisti

**15 martedì**

Ore 20.45 Fasano "Adorazione Eucaristica per la vita"

**16 mercoledì**

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

**20 domenica** – II del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

**21 lunedì**

Ore 20.30 Oratorio Toscolano 2° Incontro di Magistero per i catechisti

**23 mercoledì**

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

**27 domenica** – III del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

**28 lunedì**

Ore 20.30 Oratorio Toscolano 3° Incontro di Magistero per i catechisti

**30 mercoledì**

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

---

**FEBBRAIO 2013**

---

**2 sabato**

Fasano Adorazione notturna per la Vita

**3 domenica** – IV del Tempo Ordinario

Giornata della vita

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

**6 mercoledì**

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

**7 giovedì**

Ore 20.30 a Roè Volciano Incontro spiritualità Giovani

**10 domenica** – V del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia



# Calendario Liturgico Fasano del Garda

## ALCUNI APPUNTAMENTI IN GENERALE

**S. Messa festiva:** Sabato: ore 18.00

**Domenica:** ore 10.00

**S. Messa feriale:** dal Lunedì al Venerdì: ore 9.00

**Adorazione Eucaristica:** ogni giovedì mattino alle ore 9.30, dopo la S. Messa delle 9.00.

**Confessione:** sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 15.45. Oppure chiedendo, quando lo si desidera.

**Catechesi degli adulti:**

il mercoledì, ore 20.30, in canonica.

**Incontri genitori per ICFR (Iniziazione Cristiana Fanciulli Ragazzi):** vd. calendario

**Catechismo bambini e ragazzi:** Il venerdì pomeriggio

**I gruppi:**

1. **Gruppo Betlemme:** prima elementare

2. **Gruppo Nazaret:** seconda elementare

3. **Gruppo Cafarnao:** terza elementare

4. **Gruppo Gerusalemme:** quarta elementare

5. **Gruppo Emmaus:** quinta elementare

6. **Gruppo Antiochia:** prima media

7. **Adolescenti**

**Visita ammalati:**

Durante il primo venerdì del mese

## DICEMBRE 2012

### 1 sabato

Ore 18.00 S. Messa

### 2 domenica – I di Avvento

Ritiro adulti a Montecastello

Ore 10.00 S. Messa

Ore 15.00 ICFR Gruppo Emmaus a Toscolano

Ore 15.00 ICFR Gruppo Nazaret a Maderno

### 3 lunedì

Inizio Settimana Vocazionale  
Chiesa Parrocchiale Toscolano: ore 20,00 Recita Rosario - ore 20,30 - 3° Incontro di Avvento "Testimoni della fede" Suor Lidija Glavas "Tutto posso in colui che mi dà la forza" (San Paolo) ...il coraggio di credere...

### 4 martedì

Ore 20.30 Monastero Visitazione – Salò - Incontro zonale di preghiera per le vocazioni

### 5 mercoledì

Ore 16.30 Toscolano Incontro Zonale dei Ministranti

Ore 20.30 Catechesi adulti

### 7 venerdì

Ore 15.30 Catechismo bambini e ragazzi

Ore 18.00 S. Messa - Bancarella di Natale

### 8 sabato – Immacolata Concezione della BVM

Ore 10.00 S. Messa - Bancarella di Natale

Ore 18.00 S. Messa - Bancarella di Natale

### 9 domenica – II di Avvento

Ore 10.00 S. Messa - Bancarella di Natale

### 12 mercoledì

Ritiro sacerdoti a Montecastello

Ore 19.30 Attendiamo S. Lucia

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Gaino 2° Incontro "Testimoni della fede" La figura di don Pierluigi Murgioni "dalla mia cella posso vedere il mare"

### 13 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro spiritualità dei giovani

### 15 sabato

Ore 18.00 S. Messa – Bancarella di Natale

### 16 domenica – III di Avvento

Ore 10.00 S. Messa – Bancarella di Natale

Ore 15.00 Oratorio Maderno Incontro zonale gruppi Nazaret

Ore 16.00 Maderno Chiesa Parrocchiale Concerto di Natale della Corale S. Cecilia

### 17 lunedì

Ore 14.15 Oratorio Maderno Auguri Natalizi per le badanti

### 18 martedì

Ore 20.30 Maderno Liturgia Penitenziale Unità Pastorale per Giovani e Adolescenti

### 19 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Fasano 3° Incontro di Avvento "Testimoni della fede" Meditazione di Natale in compagnia di Santa Teresa di Lisieux

### 21 venerdì

Ore 15.30 catechismo confessioni dei bambini e ragazzi

Ore 20.30 Toscolano Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

### 22 sabato

Ore 18.00 S. Messa - Bancarella di Natale

Ore 20.30 Oratorio Intrattenimento Natalizio

### 23 domenica – IV di Avvento

Ore 10.00 S. Messa – Bancarella di Natale

Ore 20.30 Maderno Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

### 24 lunedì

Dalle 15.00 alle 18.00 Confessioni

Ore 23.30 Veglia – S. Messa e auguri in oratorio

### 25 martedì – Natale del Signore

Ore 10.00 S. Messa

Ore 17.00 Vespri solenni

### 26 mercoledì – S. Stefano

Ore 10.00 S. Messa suffragio per don Ottorino

Vacanza adolescenti e giovani con la zona pastorale

**29 sabato**

Ore 18.00 S. Messa

**30 domenica – Festa Santa famiglia di Gesù**

Ore 10.00 S. Messa per le famiglie, segue aperitivo in oratorio

**31 lunedì**

Ore 18.00 S. Messa e canto del Te Deum

**GENNAIO 2013****1 martedì** – Solennità Maria Santissima Madre di Dio

– Giornata mondiale della Pace

Ore 10.00 S. Messa

Ore 17.00 Vespri, adorazione eucaristica e canto del Veni Creator

**3 giovedì**

Visita ai presepi della provincia

**5 sabato**

Ore 18.00 S. Messa

**6 domenica – Epifania del Signore**

Ore 10.00 S. Messa

Ore 17.00 Vespri

**9 mercoledì**

Ritiro sacerdoti a Montecastello

Ore 20.30 Catechesi adulti

**10 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro spiritualità dei giovani

**11 venerdì**

Ore 15.30 Catechismo bambini e ragazzi

**12 sabato**

Ore 18.00 S. Messa – Bancarella delle torte

**13 domenica – Battesimo del Signore**

Ore 10.00 S. Messa – Bancarella delle torte

Ore 15.00 ICFR gruppo Betlemme a Toscolano

Ore 15.00 ICFR gruppo Cafarnao a Maderno

**14 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 1° Incontro per tutti i catechisti

**15 martedì**

Congregazione dei sacerdoti a Villa di Salò

Ore 20.45 Fasano Adorazione Eucaristica per la vita

**16 mercoledì**

Ore 20.30 Catechesi adulti

**18 venerdì**

Ore 15.30 Catechismo bambini e ragazzi

**19 sabato**

Ore 18.00 S. Messa

**20 domenica** – II del Tempo Ordinario – Ss. Fabiano e Sebastiano

Ore 10.00 S. Messa

Ore 11.00 S. Messa a Fasano sopra

Ore 17.30 Vespri a Fasano sopra

Ore 15.00 ICFR gruppo Gerusalemme a Toscolano

Ore 15.00 ICFR gruppo Nazaret a Maderno

**21 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 2° Incontro di Magistero per i catechisti

**22 martedì**

Ore 20.30 Fasano Consiglio pastorale zonale

**23 mercoledì**

Ore 20.30 Catechesi adulti

**25 venerdì**

Ore 15.30 Catechismo bambini e ragazzi

**26 sabato**

Ore 18.00 S. Messa Inizio festa di San Giovanni Bosco

**27 domenica** – III del tempo Ordinario – Festa di S. G. Bosco

Ore 10.00 S. Messa

Nel pomeriggio festa all'oratorio.

Giornata del tesseramento

Ore 15.00 Roè Volciano Incontro zonale gruppi Antiochia

**28 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano 3° Incontro di Magistero per i catechisti

**30 mercoledì**

Ore 20.30 Catechesi adulti

**FEBBRAIO 2013****1 venerdì**

Ore 15.00 Catechismo bambini e ragazzi

**2 sabato** – festa Presentazione Gesù al Tempio

Ore 9.00 S. Messa candelora

Ore 18.00 S. Messa nella vigilia

Adorazione eucaristica notturna per la Vita

**3 domenica** – IV del Tempo Ordinario - Giornata per la vita

Ore 10.00 S. Messa – Bancarella delle torte

Ore 15.00 ICFR gruppo Emmaus a Toscolano

Ore 15.00 ICFR gruppo Cafarnao a Maderno

**6 mercoledì** Ritiro sacerdoti a Montecastello

Ore 20.30 Catechesi adulti

**7 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano Incontro spiritualità dei giovani

**8 venerdì**

Ore 15.30 Catechismo bambini e ragazzi

**9 sabato**

Ore 18.00 S. Messa

Ore 20.30 Spettacolo per la festa Patronale

**10 domenica** – V del Tempo Ordinario – Ss. Faustino e Giovita  
Festa Patronale con inaugurazione nuovo Sagrato e nuova Santella

Ore 10.00 S. Messa – Pranzo sociale

Ore 17.30 Vespri

**11 lunedì** – B.V.M. di Lourdes – Giornata Mondiale del malato

Ore 20.30 Oratorio spettacolo di carnevale

**12 martedì**

Ultimo giorno di carnevale

Ore 14.30 festa in oratorio

# Publiccare su *In Cammino* ... si puo'!

Il giornale parrocchiale della parrocchia di Maderno, nel corso degli ultimi anni, ha spalancato le sue porte... e le sue pagine, fino ad abbracciare tutte le comunità parrocchiali facenti parte dell'EUP.

Questa unità fattiva, che si assapora sfogliando la pubblicazione come è impostata oggi, è il frutto di una volontà sempre crescente di collaborazione tra le diverse Comunità e i Sacerdoti che le guidano. Le difficoltà di gestire un giornale che sia voce di 6 parrocchie non è sicuramente da poco, né è facile accontentare tutti nella scelta dei temi trattati e degli articoli pubblicati. Si cerca però di dare spazio a tutte le voci, a tutte le Comunità, a tutti gli eventi importanti che segnano la vita delle nostre parrocchie, nel limite delle pagine prestabilite! I numerosi consensi raccolti in questi ultimi due anni ci spronano a proseguire nel nostro lavoro e ci fanno capire che le nostre Comunità stanno camminando davvero sulla via dell'Unità Pastorale. Per rendere sempre più apprezzato il giornale, vi chiediamo collaborazione e pazienza se qualche numero non dovesse incontrare il vostro pieno favore.

La **redazione**, che si incontra ogni due mesi circa per stabilire la linea editoriale sotto l'attenta guida di don Leonardo e don Carlo, è ben felice di **richiedere, accogliere, leggere ed eventualmente selezionare gli articoli che giungono per essere pubblicati** e che riguardano la vita e il cammino delle nostre Chiese.



Per esigenze di spazio si è deciso di limitare la **lunghezza di ogni articolo a una pagina A4** scritta con programma di videoscrittura, carattere corpo 12 o l'equivalente scritto a mano o dattiloscritto. Sarebbe inoltre buona norma che tutti gli articoli recassero il titolo sottotitolo e/o occhiello, la firma di chi li scrive, 2 o 3 foto a corredo.

Le fotografie NON devono essere INCLUSE nel file, ma devono essere FILE .JPG separate dall'articolo in questione.

Le date delle prossime riunioni della redazione sono le seguenti: 5 dicembre, 23 gennaio 2012, 6 marzo, 22 maggio, 24 luglio.

Se intendete proporre qualche scritto potete farlo pervenire a don Leonardo, a don Carlo o ai membri della redazione referenti per ciascuna parrocchia. I tempi di redazione di ogni numero sono piuttosto lunghi e richiedono circa due mesi di lavoro. Chi è incaricato di scrivere articoli o volesse farli pervenire è pregato di organizzarsi per tempo cercando di rispettare per quanto possibile le date di chiusura dei numeri che via via la redazione fisserà.

**Ringraziamo tutti i lettori per la collaborazione e l'attenzione che mostrano verso questo nostro giornale.**





## \* NUMERI TELEFONICI UTILI \*

Canonica Maderno	Cell. 335.6756810	Scuola Materna Toscolano	0365.510.226
	0365.641.336	Scuola Materna Gaino	0365.641.095
Canonica Toscolano	0365.641.236	Scuola Materna Cecina	0365.643.158
Canonica Fasano	0365.540.969		
	Cell. 338.3206827	Ospedale di Gavardo	0365.3781
Curato Oratorio Maderno	0365.641.196	Ospedale di Desenzano	030.91451
Oratorio Toscolano	0365.641.378	ASL Brescia	800.208755
Don Amato Bombardieri	0365.541.367	Casa di cura Villa Gemma	0365.298.000
Don Palmiro Crotti	333.4655129	Casa di cura Villa Barbarano	0365.298.300
Don Armando Scarpetta	0365.548371	Guardia Medica	0365.71.114
		Farmacia Maderno	0365.641.040
		Farmacia Toscolano	0365.641.141
Istituto Piamarta	0365.641.101	Carabinieri Maderno	0365.641.156
Casa di Riposo	0365.641.036	Polizia Locale (Vigili)	0365.540.610
Municipio	0365.546.011	Polizia Locale (Vigili) cell.	335.570.853.8
		Volontari del Garda	0365.436.33
Scuola Materna Maderno	0365.642.569	Carabinieri	113
Scuola Elementare	0365.641.194	Ambulanza	118
Scuola Media	0365.641.308	Vigili del fuoco	115



30 Settembre 2012  
Meeting dei Ministranti

